ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3 $^{3}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 26 Settembre 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6835

L'azione degli alleati in Cina.

Le truppe di Li-Hung-Ciang contro i boxers

NUOVA YORK 25 (B). Oggi fu pubblicato qui il seguente dispaccio da Sciangai: Li-Hung-Ciang telegrafa che le sue truppe, obbedendo ai suoi ordini, di scacciare i boxers dalla provincia di Cili, hanno ucciso più di un migliaio di boxers e sbaragliato grosse bande degli stessi al sud-est di Pechino.

Li-Hung-Ciang dichiara che i dintorni di Pechino in meno di 10 giorni saranno liberati dai boxers.

La presa del forte di Sutai.

VIENNA 25 (N). La *Neue Fr. Presse* ha da Berlino: L'ufficio informazioni per le cose dell'Estremo Oriente, istituito dalla Società per l'incremento della flotta tedesca, ha ricevuto un dispaccio confermante che le truppe tedesche hanno preso il forte di Sutai.

Le truppe francesi.

PARIGI 25 (B). Il ministro della marina Lanessan ricevette un telegramma del generale Voyron da Taku, 22, il quale dice che le truppe francesi sono sbarcate a Taku e che egli stesso ha stabilito il suo quartier generale a Tientsin.

Woyron comunica inoltre che le truppe francesi sono distribuite fra Pechino e Tientsin.

Altre truppe sbarcate a Sciangai.

BERLINO 25 (Wolff). Da Sciangai, 24: Oggi sbarcò qui uno squadrone di cavalleria indiana.

Movimenti delle navi germaniche. Enrico di Prussia comandante d'una squadra.

BERLINO 25 (B). La divisione navale germanica è salpata oggi da Sciangai per Tokio.

Il 21 corr. sono giunte a Hongkong tre torpediniere tedesche.

BERLINO 25 (B). Il viceammiraglio Hoffmann è stato sollevato dalla carica di comandante della prima squadra ed in sua vece fu nominato il principe Enrico di Prussia.

Gli americani a Pechino.

BERLINO 25 (N). Si assicura che il Governo americano avrebbe comunicato alle potenze che lascierà a Pechino 1.500 uomini di truppe americane per proteggere la legazione degli Stati Uniti.

In questi circoli politici si considera questa decisione come un tentativo del presidente Mac Kinley di battere una via di mezzo fra le due correnti opposte. Come è noto, il partito antimperialista vorrebbe che le truppe americane venissero definitivamente ritirate dalla Cina.

In questi circoli non si sa nulla circa la voce giunta da Washington che i 1.500 uomini che rimarranno a Pechino per proteggere la legazione americana, saranno sottratti al comando del generalissimo internazionale, conte Waldersee.

LONDRA 25 (N). Il *Globe* annuncia: Un decreto del dipartimento della guerra stabilisce che le truppe americane verranno ritirate da Pechino il 1° ottobre p. v. Due navi da guerra sono partite per Taku per imbarcare una parte delle truppe che verranno trasportate a Manilla.

L'imperatore diviso dall'imperatrice? La spedizione per Paoting fu.

BERLINO 25 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Pechino, 18: La partenza della spedizione internazionale per Paoting-fu, della quale fanno parte anche truppe austro-ungariche ed italiane, era stata annunciata prematuramente dai telegrammi di fonte inglese ed americana.

Si afferma in modo sempre più positivo che l'imperatore si è diviso dall'imperatrice reggente. Egli si troverebbe a Tatung, a 250 miglia all'ovest di Pechino.

TAKU 25 (B). La grande spedizione internazionale per Paoting-fu, si metterà in marcia il 29 corrente.

Propositi bellicosi dell'imperatore.

BERLINO 25 (N). Si telegrafa da Sciangai: Da molti indizi, si arguisce che l'imperatore della Cina sia deciso a continuare la guerra contro le potenze. Autorevoli funzionari cinesi asseriscono che il principe Tuan ha ripreso gli armamenti. Egli avrebbe inviato ai governatori delle provincie meridionali l'ordine di inviargli truppe.

Inoltre Li-Hung-Ciang avrebbe ricevuto l'ordine segreto di raccogliere un esercito per riprendere Pechino e cacciare gli stranieri da tutta la Cina.

Li-Hung-Ciang prevede che le trattative saranno lunghe.

NUOVA YORK 25 (B). Un dispaccio giunto qui, da Tientsin il 23 corr. diceva che Li-Hung-Ciang fra pochi giorni si recherebbe a Pechino. Egli sarà guardato rigorosamente dalle truppe russe. E' molto difficile ottenere accesso presso di lui.

In un'intervista che non di meno un giornalista riuscì ad avere con Li-Hung-Ciang, questi disse di credere che la regolazione definitiva delle vertenze fra la Cina e le potenze probabilmente non si avrà tanto presto, perchè sono troppe le nazioni con le quali si deve negoziare.

Secondo il suo avviso, in seguito alla presa dei forti di Peitang da parte degli alleati la situazione non s'è complicata.

Le risposte alla nota di Bülow.

VIENNA 25 (B). Secondo informazioni dei giornali sono pervenute ieri al Governo germanico le risposte della Russia e del Giappone alla nota di Bülow. La Russia aderisce in massima alla proposta della Germania; la risposta del Giappone è ancor più risolutamente adesiva.

BERLINO 25 (N). La Russia, la Francia ed il Giappone sono concordi nell'aderire alla nota del conte Bülow in quanto essa si riferisce alla necessità di stabilire per mezzo dei rappresentanti delle potenze a Pechino chi siano i colpevoli dei massacri.

Però sul da farsi, dopo chiusa la procedura per stabilire i colpevoli, si prenderà una decisione più tardi. Le potenze dovranno venire in proposito ad un accordo, essendo ora le loro vedute alquanto disparate.

L'Inghilterra non ha ancora risposto alla nota della Germania. Questo ritardo non impressiona questi circoli politici, essendo noto che il capo del gabinetto inglese, lord Salisbury, usa sempre indugiare nel prendere una decisione su questioni internazionali. Nel caso attuale il ritardo non può essere considerato in senso sfavorevole alla proposta Bülow.

MAGDEBURGO 25 (N). La *Magdeburghische Zeitung* annuncia che un autorevole uomo politico americano avrebbe detto che il contegno degli Stati Uniti di fronte alla nota tedesca può essere giudicato esattamente soltanto da coloro che conoscono le questioni interne dell'America. La politica estera degli Stati Uniti, causa il movimento elettorale per la presidenza, che si va sempre più accentuando, è completamente subordinata alla politica interna.

BERLINO 25 (N). Il Governo tedesco ha ricevuto ora da tutte le potenze, eccettuata l'Inghilterra, le risposte alla circolare del conte Bülow. Si crede però che Salisbury accederà senz'altro alla proposta della Germania.

Per quanto riguarda la risposta della Russia va notato che questa annuisce semplicemente alla proposta di ricercare i colpevoli principali. Le indagini dovrebbero venir fatte dai rappresentanti esteri a Pechino. Circa la forma della punizione le potenze dovrebbero accordarsi più tardi. Anzitutto sarà necessario stabilire il grado di colpabilità di ogni singolo istigatore ai massacri ed all'agitazione contro gli stranieri.

Dunque per ora si tratta di far solo indagini in via diplomatica. Le questioni relative alla costituzione di un tribunale internazionale ed alla punizione dei colpevoli potranno essere discusse più tardi.

Il Governo giapponese, comunicando al Governo tedesco la propria adesione alla proposta del conte Bülow, ha notificato pure d'aver incaricato l'inviato giapponese a Pechino d'avviare le ricerche dei colpevoli.

La Russia non manda altri volontari.

PIETROBURGO 25 (B). Il *Nowoe Wremja* ha da Odessa, essere giunto colà un ordine, giusta il quale tutti i volonteri raccoltisi ad Odessa per partire per l'Estremo Oriente, dovranno rimpatriare.

Il pericolo d'un conflitto fra America e Germania?

BERLINO 25 (N). Il *Tageblatt* ha da Nuova York che la stampa americana è pienamente d'accordo con la politica del presidente Mac Kinley.

V'è chi osserva che dal nuovo invio di navi da guerra americane nell'Estremo Oriente è lecito arguire che gli Stati Uniti prendono provvedimenti per un eventuale conflitto con la Germania.

Gli italiani in Cina.

ROMA 25 (N). Alla Consulta si hanno i seguenti particolari dalla Cina: Da Pechino è partito oggi il contingente di marinai italiani, che si compone d'una trentina di uomini, il quale si trovava colà fin da prima dello scoppio dei disordini e costituiva la solita guardia della Legazione. L'anno scorso era comandato dal sottotenente di vascello Terni, nipote di Pelloux; quest'anno dal tenente di vascello Paolini, che si distinse in uno scontro coi boxers e restò ferito.

I marinai italiani rimasti a Pechino sono 450, giunti insieme al corpo internazionale che liberò le Legazioni; sono comandati dal capitano di corvetta Manusardi.

Oggi è partito da Tientsin per Pechino un battaglione di fanteria italiana.

LE ULTIME CARTUCCE.

LORENZO MARQUEZ 25 (B). Il corrispondente dell'agenzia *Reuter*, che si trova alla frontiera, annuncia che su territorio transvaaliano, in prossimità del confine, ebbe luogo un combattimento.

Il Portogallo non vuole ospitare Krüger.

BERLINO 25 (N). Si annuncia che il Governo di Lisbona avrebbe ordinato al governatore di Lorenzo Marquez d'invitare l'ex presidente del Transvaal, Krüger, ad abbandonare senza indugio il territorio portoghese.

Un trasporto di 900 cavalli affondato.

CITTA' DEL CAPO 25 (B). Col piroscafo *Suffolk*, colato a fondo, perirono 900 cavalli. L'equipaggio potè essere salvato.

La stampa russa contro l'Inghilterra.

MAGDEBURGO 25 (N). La *Magdeburgische Zeitung* ha da Pietroburgo che la stampa russa ha assunto in questi giorni un linguaggio piuttosto violento contro l'Inghilterra riguardo la questione del Transvaal.

La riforma tributaria in Italia.

ROMA 25 (N). La *Tribuna* dice che i progetti di Chimirri, che saranno contenuti nell'*Omnibus finanziario* in una trentina di articoli, costituirebbero l'inizio della riforma tributaria. La *Tribuna* si riserva di esaminare partitamente le proposte quando le saranno noti i particolari.

ROMA 25 *(Agenzia Stefani)* Questa mane il re ha ricevuto a Capodimonte il ministro delle finanze Chimirri. Il colloquio del ministro col re durò oltre un'ora. Il ministro espose al re lo schema dei provvedimenti finanziari che si propone di presentare al Parlamento, provvedimenti che si possono così riassumere: Mitigare le asprezze fiscali e correggere i metodi di accertamento per evitare dispendiose procedure esecutive; diminuire notevolmente le penalità per trapassi di piccole proprietà; affrancare dalla tassa di ricchezza mobile le mercedi degli operai ed i redditi dei mezzadri e dei coloni; modificare le aliquote delle categorie *b*, *c*, *d*, elevando il minimo imponibile a favore dei piccoli contribuenti. Il ministro si propone poi di procedere ad un'equa revisione dei fabbricati per incoraggiare l'impianto di nuove industrie e di sindacati agricoli.

I ministri italiani a consiglio.

ROMA 25 (N). Domattina arriverà l'on. Saracco. Si ritiene pertanto che il consiglio dei ministri sarà convocato per giovedì.

IL BANCHETTO A SARACCO. L'atteggiamento di Villa.

ROMA 25 (N). La *Capitale* conferma che Saracco si riservò di rispondere se accetterà o no il banchetto offertogli per la metà d'ottobre. La decisione dipenderà dal discorso che Villa pronuncerà domenica prossima e dal numero delle adesioni di senatori e deputati.

Fra i deputati che si trovano abitualmente a Roma e fra quelli tornati dalle provincie, fra gli altri Salandra, che stamane fece una breve apparizione a Montecitorio, parlando dell'attitudine di Villa, si assicura che il presidente della Camera assumerà la posizione di aspirante alla presidenza del Consiglio con la bandiera dell'antica Sinistra.

A proposito del conflitto bulgaro-rumeno.

BUCAREST 25 (B). Anche l'agenzia telegrafica rumena dichiara assolutamente infondata la notizia della pretesa intenzione di invocare l'arbitrato dell'imperatore di Germania per la soluzione delle vertenze esistenti fra la Rumenia e la Bulgaria.

GLI ITALIANI REDUCI DAL POLO.

ROMA 25 (N). La *Tribuna* riceve da Cristiania: Per desiderio del console generale italiano Hallager, l'ufficiale medico Cavalli ed i marinai italiani sono stati oggi interrogati dal Tribunale di qui, per dar forma legale alle testimonianze che devono rischiarare le circostanze ed i particolari della sparizione del tenente Querini, della guida alpina Ollier e del marinaio norvegese Stoekhen. Gli italiani partiranno stasera per l'Italia.

TORINO 25 (N). Scrivono da Sale, che si costituì colà un Comitato per organizzare un ricevimento al compaesano dottor Cavalli, reduce dal Polo.

La corazzata „Benedetto Brin."

ROMA 25 (N). Notizie da Castellamare recano che la corazzata *Benedetto Brin* è quasi pronta per essere varata. Sarà subito impostata sullo scalo la prima delle tre nuove corazzate a torri; le altre si costruiranno a Spezia e a Venezia. Saranno armate e protette con criteri assolutamente moderni.

Tornielli all'Eliseo.

PARIGI 25 (N). Stamane il presidente Loubet ricevette l'ambasciatore conte Tornielli.

Decorazioni germaniche a ufficiali italiani.

BERLINO 25 (N). Il *Reichs Anzeiger* annuncia che l'imperatore ha conferito all'ammiraglio Morin l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe, e al tenente Boselli del reggimento cavalleria Novara, l'Aquila rossa di quarta classe.

PER ANNUNCIARE L'AVVENTO AL TRONO di Vittorio Emanuele.

VIENNA 25 (B). L'imperatore ricevette in solenne udienza la missione italiana incaricata di annunciargli l'avvento al trono di re Vittorio Emanuele III.

I membri della missione si recarono più tardi a far visita al ministro degli esteri, conte Goluchowsky, ed al ministro *a latere*, conte Szechenyi; indi la missione fece ritorno alla *Hofburg*.

IL PRETESO ATTENTATO contro il principe Giorgio.

ATENE 25 (N). Secondo informazioni di fonte autentica, la notizia diffusasi nella stampa estera, secondo cui un ex ufficiale, infermo di mente, avrebbe afferrato per le briglie i cavalli attaccati alla carrozza del principe Giorgio, giunto qui da Creta, è inesatta. Probabilmente questa notizia fu originata dalla circostanza che un individuo, evidentemente scemo di mente, aveva fermato i cavalli d'una carrozza appartenente bensì al principe Giorgio, nella quale però sedeva un maestro.

Quest'incidente, senza nessuna importanza, avvenne alla stazione, mezz'ora prima dell'arrivo del principe Giorgio.

Al congresso socialista internazionale di Parigi.

PARIGI 25 (N). Il congresso socialista internazionale tenne oggi una seduta sotto la presidenza del deputato italiano Costa. Si elessero le commissioni e si istituì il segretariato generale che avrà la sua sede a Bruxelles. I fondi occorrenti per mantenere il segretariato saranno procacciati mediante la riscossione d'una tassa da pagarsi dai membri appartenenti all'organizzazione.

PARIGI 25 (N). Il congresso internazionale dei socialisti ha deliberato nell'odierna seduta pomeridiana di appoggiare l'agitazione in favore della giornata di 8 ore di lavoro adattando i mezzi d'agitazione alle condizioni economiche, politiche e industriali speciali delle diverse regioni.

Al congresso di sociologia a Parigi.

PARIGI 25 (N). Al Congresso di sociologia, il congressista italiano Dante Veroni ha presentato un'interessante comunicazione sulle condizioni dell'Italia in rapporto con lo sviluppo degli studi sociologici.

Lo scià a Budapest. Un incidente.

BUDAPEST 25 (N). Stamane lo scià ricevette in udienza il presidente dei ministri de Szell, il capitano superiore di città Rudnay ed il prof. Vamberg.

Alle 3 pom. lo scià si recò a far visita all'arciduca Giuseppe Augusto; non avendolo trovato in casa lasciò il suo biglietto da visita. Indi lo scià si recò alle corse. All'ippodromo fu ricevuto dal conte Lodovico Appony e dal conte Aladar Andrassy che lo accompagnarono alla tribuna di corte.

Colà furono presentati allo scià il presidente dei ministri de Szell e il direttore del Jokey Club conte Elemero Batthyany. Szell fu invitato a prendere posto alla destra dello scià. Questi seguì le corse con visibile interesse. Dopo le 4 lo scià fece ritorno all'„Hôtel Hungaria".

BUDAPEST 25 (N). Questa sera alle 6, in onore dello scià ebbe luogo un pranzo di Corte al quale presero parte fra altri il presidente dei ministri de Szell, i ministri, i generali, i presidenti delle due Camere, numerosi altri dignitari, nonchè il borgomastro superiore Markus.

Lo scià aveva alla sua destra l'arciduca Giuseppe Augusto, alla sua sinistra de Szell.

Durante il pranzo suonava un'orchestra di zingari.

Allo sciampagna lo scià si levò e, in un brindisi, ringraziò il re dell'ospitalità cordialissima accordatagli a Vienna ed a Budapest; vuotò il bicchiere alla salute del re Francesco Giuseppe.

Dopo che il ministro Mohamdessok Maralek ebbe tradotto il brindisi dello scià, si levò l'arciduca Giuseppe Augusto, il quale ringraziò a nome del re lo scià della sua dichiarazione di essere soddisfatissimo del suo soggiorno in Austria-Ungheria; augurò che lo scià rechi con sè un ricordo gradito delle sue visite a Vienna e Budapest.

Lo scià conversò con l'arciduca e con Szell servendosi d'un interprete. Alle ore 8 di sera lo scià si recò a teatro ad assistere allo spettacolo d'opera.

BUDAPEST 25 (N). Oggi, mentre lo scià si recava alle corse, un individuo che evidentemente appartiene alla classe operaia, riuscì a rompere il cordone delle guardie di polizia e ad avvicinarsi alla carrozza dello scià coll'intenzione di gettarvi una supplica ch'egli teneva nella mano alzata. L'individuo fu tosto arrestato dalle guardie di polizia; queste ebbero un gran da fare a tener lontana la folla che credeva si trattasse di un attentato.

Lo scià fece fermare la carrozza e pregò di non far niente a quell'uomo di cui aveva notato l'espressione supplichevole del viso. L'individuo fu condotto al commissariato di polizia e dopo assunte le sue generali fu rilasciato.

Lo scià proseguì per il campo delle corse senz'altri incidenti.

BUDAPEST 25 (N). Dopo la sua visita a Costantinopoli lo scià ritornerà a Budapest dove, prima di continuare il suo viaggio per la Russia, si fermerà ancora due giorni.

LE FORMALITÀ per il ricevimento dello Scià a Costantinopoli.

FRANCOFORTE 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Lo scià di Persia, che arriverà qui sabato, sarà ricevuto al confine bulgaro-turco dal ministro degli esteri e dal gran cerimoniere.

Lo scià lascierà il treno a 40 chilometri prima di Costantinopoli e s'imbarcherà su d'uno yacht del sultano a Cuciuk-Cetmeteg, dove si costruisce uno speciale pontone d'imbarco.

Il sultano si è rifiutato di ricevere lo scià alla stazione ferroviaria. In seguito ad intervento della Russia, il sultano riceverà lo scià al luogo di sbarco, d'onde i due sovrani si recheranno assieme per la brevissima via attraverso il parco imperiale all'Yldiz Kiosk.

Il nuovo addetto militare a.-u. a Parigi.

VIENNA 25 (N). L'odierno bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica il decreto che nomina il capitano di prima classe dello Stato maggiore, Herbert de Herberstein, addetto al reggimento dei dragoni N. 11, ad *attaché* militare presso l'ambasciata a.-u. a Parigi e presso la legazione a.-u. a Bruxelles.

IL CONGRESSO ZOOLOGICO ITALIANO.

BOLOGNA 25 (N). Stamane alle 10.15, con l'intervento delle autorità, si è inaugurato all'Archiginnasio, il primo congresso zoologico nazionale. Il deputato Malvezzi a nome del sindaco, e il professore Bombicci a nome del rettore porsero il saluto ai congressisti. Rispose il prof. Pavesi, presidente del Congresso.

La preghiera della regina Margherita musicata.

ROMA 25 (N). Stasera la musica del 94.o fanteria eseguì in piazza Colonna la preghiera della regina Margherita, musicata dal capomusica del reggimento stesso. La musica è mediocre, ma fu eseguita benissimo. Fu salutata da moltissimi applausi e da grida di *viva la regina*. Si domandò poi l'inno reale, che fu eseguito tre volte fra grandi ovazioni ai reali.

I pellegrini ungheresi a Venezia

VENEZIA 25 (N). Stamane nella chiesa di San Giorgio il vescovo Csand benedì il vessillo bianco coi nastri dai colori ungheresi, donato alla chiesa di San Giorgio. Erano presenti il patriarca ed altri prelati, i pellegrini ungheresi, il sindaco e gran folla. L'abate Vasady pronunciò un discorso in ungherese; quindi il pontificale fu celebrato dal vescovo ungherese. La musica venne eseguita alternativamente da cantori veneziani ed ungheresi. Si scoprirono pure due lapidi commemorative in latino e in ungherese. I magnati visitarono il sindaco.

Illustrazioni della spedizione Bòttego.

ROMA 25 (N). La Società geografica sta preparando la pubblicazione d'un album di oltre cento nuove fotografie prese dalla spedizione Bòttego risalendo il corso del fiume Omo nella Somalia. La pubblicazione di queste interessanti fotografie completerà le pubblicazioni scientifiche già fatte dai due superstiti della spedizione, i tenenti Vannutelli e Citerni.

Un Duca caduto da cavallo.

MONACO 25 (B). La *Münchener Allgemeine Zeitung* ha da Zweibrücken: Alle corse di ieri il duca Sigifredo di Baviera nel saltare una barriera cadde da cavallo, fortunatamente senza farsi gran male.

L'UOMO DALLE DUE FIDANZATE condannato a morte.

BREMA 25 (N). La Corte d'Assise ha condannato il falegname Bartolomeo Kost, accusato d'aver assassinato la propria fidanzata Maria Wodicka, alla pena di morte. Il Kost, anche dopo la lettura della sentenza, continuò a protestare la sua innocenza.

Dell'emozionante processo, che si chiude con la condanna a morte dell'accusato, ci siamo occupati nelle nostre cronache giudiziarie ripetute volte. Il Kost, un falegname boemo domiciliato a Vienna, era emigrato in America ed aveva conosciuto colà certa Maria Vodicka, pure boema, ch'era al servizio d'una famiglia tedesca. Dimostrò affetto verso la ragazza, ma aveva l'unico scopo di carpirle i risparmi. Per raggiungere l'intento ordì questo piano: fece tanto finchè indusse la ragazza a seguirlo in patria.

Arrivati in Boemia, il Kost si presentò alla famiglia della Vodicka e si combinò il matrimonio, che egli però volle ad ogni

---

GIULIO MARY 58

VERGOGNE SEGRETE

— Madre mia! madre mia!

Giuliano era uscito discretamente ed essi si trovavano soli; ella si tolse il velo e il mantello, e Maurizio vide che era pallidissima, che aveva il viso sofferente e una angoscia negli occhi.

— Ami dunque ancora tua madre, caro figlio?... - diss'ella. — Non la disprezzi?... Provi piacere a rivederla?

— Oh! mamma, non amarvi più, disprezzarvi! ci pensate?

— Dopo la vergogna che pesa su me, Maurizio, e che mi costringe ad arrossire davanti a te e davanti a tua sorella...

— Siete mia madre... dimentico tutto quando siete qui.

— Dopo il male che ti facciamo, io e tuo padre.

— Sicuramente, mi avete arrecato un grande affanno, ma è vostro malgrado... Non vi eravate costretti in certo qual modo? Certo, ciò non diminuisce il mio affanno... non resta meno grande nè meno vivace... ma potrei conservarne rancore, specialmente a voi, madre mia?...

Rimasero in silenzio e si guardarono con un sorriso, come se fossero stati separati da anni, e, dopo essersi ritrovati tutt'a un tratto, stessero per separarsi ancora.

Tale idea veniva contemporaneamente a tutti e due.

— Tuo padre si stizzirebbe se sapesse che sono qui, disse Elena; ho dovuto prendere molte precauzioni. Si direbbe che commetto una colpa e nessuno, vedendomi passare poco fa, avrebbe indovinato che venivo ad abbracciare mio figlio... Non tarderemo a lasciare Bois-le-Roi e ritorneremo a Parigi, abiteremo così, lontani l'uno dall'altro?... Di, Maurizio, potresti fare a meno di tua madre?... e abituarti così a non pensare più a lei?

Per tutta risposta, egli l'abbracciò.

Poi ella gli parlò di Luisa. Che cosa era avvenuto? L'aveva egli riveduta? Quali erano i suoi progetti?

E Maurizio dovette raccontare la scena della spiegazione.

Elena non osava più parlare, si pentiva anche di aver condotto la conversazione su di un soggetto simile.

La partenza del figlio le aveva cagionato una tristezza profonda e non ne era ancora consolata; del resto, credeva con la migliore buona fede del mondo che non se ne consolerebbe mai.

Per un momento, dimenticava la sua civetteria, la sua leggerezza di bella donna alla moda, e non pensava più che a Maurizio.

Ella rassomigliava un po' ai fanciulli, i cui grossi affanni non durano punto.

In fondo, non era cattiva, lo abbiamo detto; ella amava Maurizio, sicuramente, come pure amava Adriana; ma questo affetto, senza diminuire, non doveva resistere a lungo contro le preoccupazioni ordinarie della sua vita febbrile che la trasportavano lungi dal piccolo padiglione del pittore di Auteuil.

Era uno di quei cervelli di uccello, in cui non passano mai grandi gioie, nè grandi disperazioni; non bisognava esigere troppo da lei.

Maurizio, che l'adorava, la conosceva bene, e le era riconoscente del passo che aveva fatto, prevedendo che ritornerebbe a lunghi intervalli, seppure ritornava, poichè, di pretesto in pretesto, ella finirebbe forse per dimenticare.

Ella visitò la palazzina al braccio di Maurizio; toccò tutti i soprammobili, trovando tutto grazioso; percorse i viali del giardino, entrò, riuscì, salì, discese, poi, stanca tutt'a un tratto, si congedò da Maurizio e se ne andò.

— Quando ti rivedrò? domandò Maurizio con un sospiro.

— Fra poco; non aver paura. Dimmi soltanto i giorni in cui ti troverò in casa, e le ore in cui potrò venire senza disturbarti.

— Non mi disturberai mai, e mi troverai sempre.

— Non esci?

— No; conduci da me Adriana, quando ritornerai, se lo vuoi.

— Se lo voglio!

Ella abbracciò il figlio per cinque o sei volte, con effusione, mentre i suoi occhi si empivano di lacrime; poi la porta si richiuse. *(Continua)*

costo venisse celebrato in America, a risparmio di spesa, come diceva. Partirono i due sposi dalla Boemia per Brema, e la ragazza portò seco il corredo e un libretto di risparmiu per 600 fiorini. A Brema, la ragazza scomparve e il Kost fece ritorno a Vienna, dove si unì in matrimonio con una cuoca, con la quale partì alla volta di Chicago.

Pervenuta la notizia del matrimonio alla famiglia della prima fidanzata, il Kost venne arrestato a Chicago e tratto a Brema, dove era avvenuto il delitto e dove ora lo attende la pena.

NUOVE CATASTROFI NEL TEXAS.
Numerose vittime.

NUOVA YORK 25 (N). Si telegrafa che la città di San Saba (nel Texas) che conta un migliaio di abitanti, è in parte inondata in seguito allo straripamento del fiume omonimo. Si teme che vi sieno numerose vittime umane. Mancano particolari perchè le comunicazioni telegrafiche dirette con San Saba sono interrotte; anche il servizio ferroviario è sospeso.

NUOVA YORK 25 (N). La città di Morristown nel Minnesota fu ieri devastata da uno spaventoso ciclone. 13 persone perirono; si teme però che il numero delle vittime possa essere anche maggiore, mancando ancora numerose persone delle quali non si sa con certezza se si siano rifugiate altrove.

Lo sciopero dei vetturini romani.

ROMA 25 (N). Lo sciopero dei vetturini continua. Stamane il deputato Mazza conferì col sindaco e col prefetto per cercare una via d'accomodamento. I tramways e gli omnibus sono scortati da guardie e da carabinieri. Il prefetto fece sapere che se i vetturini non riprenderanno stasera il servizio, domani 500 vetture saranno pronte ad uscire in piazza, guardate da agenti. Intanto stasera comincerà il ritiro delle patenti ai vetturini pregiudicati.

Il Tribunale condannò oggi due degli scioperanti arrestati, a venti giorni di detenzione. Il sindaco e il prefetto ebbero stasera una nuova conferenza. Se domani i vetturini non riprenderanno il lavoro, la polizia farà uscire le carrozze di proprietà della Società romana di vetture padronali, che saranno guidate da soldati del treno. Si rimpatrieranno gli scioperanti non romani.

L'aggressore del comm. Vismara.

ROMA 25 (N). Il comm. Vismara migliora. Oggi fu interrogato dal giudice Fagiuoli.

L'ex-delegato Puccia seguita a negare; ammise però di essere stato in quella sera al caffè Caretti. Gli uscieri del ministero dell'interno lo avrebbero veduto varie volte a Palazzo Braschi ove chiedeva dove abitasse il comm. Vismara.

Il dott. Russ si ritira dalla vita politica.

PRAGA 25 (N). L'ex deputato al Consiglio dell'impero per il collegio elettorale di Carlsbad, dott. Russ, ha indirizzato al borgomastro di Carlsbad una lettera in cui dichiara di non essere più in grado di proseguire la sua attività parlamentare. Russ dice di comprendere benissimo la lotta nazionale, però questa assume spesso delle forme alle quali egli non sente di potersi adattare.

Col dott. Russ la Camera perde una delle capacità più distinte nel campo finanziario e commerciale. Si occupava con speciale competenza di tutti i problemi ferroviari e nelle ultime sessioni della Delegazione funse da relatore per le questioni riguardanti la marina da guerra.

Scoperta d'un delitto

NAPOLI 25 (N). A Scudillo, verso Capodimonte, nei pressi della villa Valiente, in un terreno di fresco smosso si è rinvenuto stamane il cadavere di un uomo della apparente età di 35 anni, in istato di avanzata putrefazione. Era senza giacca e senza cappello. Accanto al cadavere c'era la carogna di un cane mastino che aveva al collo i brandelli d'una pezzuola a nodo scorsoio, che dovrebbe essere servita a strangolarlo. Il cadavere fu identificato per quello d'un operaio dell'Arsenale di Napoli. Si fanno indagini per iscoprire il mistero che indubbiamente nasconde un delitto.

UNA VILLA REALE
a Frascati.

ROMA 25 (N). Si assicura che l'amministrazione di Casa reale ha intavolato trattative con una Casa principesca romana, per acquistare una splendida villa presso Frascati, per farne una residenza reale. I clericali cercano di ostacolare tali trattative.

Il comando del porto militare di Cattaro. VIENNA 25 (B). Al comandante del porto di guerra di Cattaro tenente maresciallo Riegg fu conferita, in occasione del suo pensionamento, la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo.

A suo successore fu nominato il tenente maresciallo Kerezek.

Vittorio Emanuele nei dintorni di Napoli. NAPOLI 25 (N). Stamane il re è uscito a cavallo dal parco di Capodimonte e fece una passeggiata nei dintorni. Le popolazioni dei vari paesi percorsi acclamarono vivamente il re, che, per Miano, rientrò alla reggia.

I pellegrini in S. Pietro. ROMA 25 (N). Stamane quindicimila pellegrini terziari, divisi per nazionalità, ascoltarono ai diversi altari della basilica vaticana, la messa.

Un vescovo tenne loro un discorso.

Morte misteriosa. ROMA 25 (N). Ieri morì improvvisamente certo Pallotta, usciere del principe Colonna. Oggi la polizia avrebbe assodato che fu ucciso da un ferro da stirare, lanciatogli da certa Irma Giannini, con cui ebbe una contesa. La donna fu arrestata.

Un principe ellenico nell'esercito russo. PIETROBURGO 25 (N). Il *Ruskji Invalid* annuncia che il principe Nicola di Grecia è stato nominato tenente colonnello del I.o reggimento fanti „Re di Grecia".

La peste a Glasgow. GLASGOW 25 (B). Oggi si è verificato qui un altro decesso di un ammalato di peste.

Lo *Standard* ha da Glasgow che in quell'ospedale ci sono **24** ammalati di peste e che in tutte le *Reception-Houses* sono accolte **51** persone.

Un congresso di scienziati cattolici. MONACO 25 (B). Oggi tenne la sua prima seduta pubblica il congresso internazionale degli scienziati cattolici. Intervennero la principessa Luigi Ferdinando di Baviera, il duca e la duchessa Paolo di Meclemburgo, il nunzio apostolico, e gli arcivescovi di Monaco, Salisburgo e Salamanca. Il vescovo Hötzl pronunciò un discorso in cui affermò che la scienza non può aver vantaggio dalla fede, come la fede non può che guadagnare con la scienza.

MONACO 25 (N). Nell'odierna seduta del congresso degli scienziati cattolici, discutendosi sulla scelta della sede del prossimo congresso, furono avanzate due proposte. Gli uni proposero Vienna, altri Roma. La decisione fu rimessa al comitato permanente.

Il prestito per la ferrovia Trieste-Parenzo. VIENNA (N) 25. La Giunta provinciale dell'Istria, a mezzo della Banca Union di Vienna, ha fatto istanza acchè le obbligazioni del prestito provinciale emesso dal Margraviato d'Istria, nella somma di 14.000.000 cor. al 4 e mezzo p. c. sieno comprese nelle annotazioni dei listini ufficiali.

La questione doganale turco-bulgara. FRANCOFORTE 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* annuncia che il commissario turco a Sofia è stato incaricato di consegnare al principe Ferdinando di Bulgaria un autografo del sultano, col quale lo invita a recarsi a Costantinopoli, assicurandolo che in quell'occasione sarà risolta la questione doganale pendente fra la Turchia e la Bulgaria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Ancora confronti. L'Annuario statistico delle maggiori città della monarchia ci ha offerto, domenica, argomento ad interessanti osservazioni riguardo alle aggregazioni di nuovi pertinenti, alle unioni matrimoniali, alla natalità e alla mortalità e ci ha dato occasione di rilevare le lacune che le tabelle dedicate a Trieste presentano di confronto a quelle di città anche minori, e la necessità di riorganizzare il servizio statistico con speciale riguardo alle moderne esigenze.

Oggi continuiamo i confronti: siamo alle *spese comunali*. Le spese effettive del Comune, nell'anno 1897, ammontarono a fior. 3.431.614 e nel '98 a fior. 3.881.948. Ciò vuol dire che calcolate le spese reali sulla popolazione del Comune, per ogni abitante si spesero in media nel '97 fiorini 20·67 e nel '98 fior. 23.30. Fra le città che hanno una popolazione superiore ai 100.000 abitanti, il Comune di Trieste spende in proporzione molto meno che qualunque altra città: perchè Graz spendeva nel '97 fior. 25 per ogni abitante, Vienna 30, Praga 39 e Bruna 41.

Questi importi relativi per ogni abitante erano a Trieste distribuiti nel modo seguente: per ogni abitante fior. 2.60 per spese d'amministrazione comunale, 3.24 per spese di sicurezza pubblica, sanitarie e di annona, 4.19 per provvedimenti ai poveri, 0·23 per spese di culto, 3·99 per l'istruzione pubblica e scopi di cultura, 0·44 per le attribuzioni delegate dallo Stato e il resto per varie altre spese. Confrontate queste cifre con quelle che risultano dai bilanci delle altre quattro città con più di 100 mila abitanti: Vienna, Graz, Praga e Bruna, si ottiene che Trieste occupa il secondo posto dopo Graz (fior. 3·43 per ogni abitante) per le spese di amministrazione, il quarto posto dopo Graz, Bruna e Vienna per le spese della sicurezza pubblica, annonarie e sanitarie, il primo posto nelle spese per i provvedimenti ai poveri, il terzo posto dopo Vienna e Praga nelle spese per il culto, il terzo posto dopo Vienna e Bruna nelle spese per la pubblica istruzione, e che infine il Comune di Trieste contribuisce per le attribuzioni delegategli dallo Stato più di Praga e di Bruna e quasi quanto Vienna.

A chi lo esamina attentamente, quest'ordine può dare legittima compiacenza. Trieste ha il primato nelle spese per la pubblica carità nè teme il confronto di centri come Vienna e Praga per le altre spese, alle quali più direttamente si connette il carattere civile di un popolo. Ma dal confronto si possono trarre anche utili insegnamenti specialmente per quanto riguarda i servizi sanitari e le spese di gestione.

Importa poi di rilevare un'altra risultanza delle cifre: che, cioè, il nostro Comune pur non disponendo di vistose rendite proprie, aggrava meno di tutti gli altri, i contribuenti. Di fatti dalle cifre delle imposizioni comunali (indipendenti e addizionali) incassate nelle varie città, in confronto col numero degli abitanti, si ricava che a Trieste ogni abitante pagò in media nel '97 fior. 10.86 di imposizioni comunali, mentre a Graz ogni abitante ne pagò fiorini 13.92, a Bruna fior. 13.03, a Vienna fior. 14.90, a Praga fior. 16.40. Nè la proporzione a favor di Trieste si peggiorò nel '98, perchè la percentuale delle imposizioni pagate da ogni singolo abitante salì per noi a fior. 11.79, mentre per Vienna salì a 15.12 e per Bruna a 15.21.

*

Passiamo ad altro campo.

Quanta carne si mangia a Trieste? Nel '97 si consumarono 6.846.948 chilogrammi di carne bovina, 1.070.098 chilogrammi di carne di vitello, 499.394 chilogrammi di carne di maiale. Queste cifre si aumentarono nel '98 a 7.793.975 per la carne di bove, a 1.306.728 per la carne di vitello, a 524.668 per quella di agnello e a 844.100 per la carne di maiale; nel '97, dunque, chilogrammi 9.112.380 di carne e nel '98 chilogrammi 10.469.471, senza contare il pollame e la selvaggina.

Confrontate queste quantità con quelle consumate nell'eguale epoca a Vienna e ammesso che la quantità consumata dai forestieri nelle due città sia eguale, con che certamente ammettiamo un beneficio a favore di Vienna, avremo che a Trieste nel '98 ogni abitante mangiò, in media giornaliera, il *doppio* di carne che ogni abitante di Vienna. Ciò che, preso riflesso anche alla maggior quantità di pesce consumato tra noi, costituisce una condizione di gran lunga migliore del nutrimento generale nella nostra città. E se è vero ciò che un illustre scienziato ha detto, che la superiorità morale dei popoli si misura alla stregua della carne che consumano, le cifre che abbiamo riportate, non ci dovrebbero sconfortare!

E quanto si beve a Trieste?

Nel '97 furono consumati 109.918 ettolitri di vino e 79.107 ettolitri di birra; nel '98 ettolitri 113.851 di vino e 74.660 di birra, con un aumento nel consumo del vino e una diminuzione in quello della birra. Ammesse le stesse proporzioni per la parte consumata dai forestieri, si ricaverebbe che a Trieste si consumerebbe in proporzione da ogni singolo abitante *sette volte maggior* quantità di *vino* che a Vienna (compreso il così detto mosto) e invece *quattro volte meno birra* che a Vienna, in complesso si berrebbe a Trieste di più che a Vienna! E questo, veramente, non è molto confortante.

Continueremo domani i confronti per le cause della mortalità.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai sig.i Francesco ed Eugenio Scomparini, per onorare la memoria della loro compianta sorella Adelaide ved. Contini, nata Scomparini, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Ferdinando Zanella, dagli amici del figlio Vittorio, cor. 10.

Da N. N., per esserle state rinviate all'11 corr., importo d'una bottiglia di China Serravallo, cor. 2.

Gli ostacoli all'inaugurazione del Tram elettrico. Dal verbale della seduta della Delegazione municipale del 18 corr., pubblicato dal giornale ufficiale, risulta quanto segue:

„Il Podestà informa che dalla Direzione del Tramway rilevò che da parte di essa *tutto è pronto* per dar inizio all'attività sua con la trazione elettrica, che da parte dell'Officina comunale del gas nulla è stato trascurato per fornire la corrente *e anchin quantità maggiore della necessaria*, e che il ritardo della inaugurazione del tramway elettrico deriva dal fatto che si attende una Commissione ministeriale di collaudo composta di 10 delegati, e senza di questo non è permesso dar principio ad alcuna pubblica attività."

Trieste al congresso delle città dell'Austria. La Delegazione municipale deliberò di partecipare al congresso delle città dell'Austria, che si terrà a Vienna allo scopo di trattare sulla riduzione dell'imposta casatico e per domandare allo Stato un contributo per le prestazioni delegate da parte dei Comuni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Adelaide ved. Contini, nata Scomparini, dai sig.i Francesco ed Eugenio Scomparini, fratelli dell'estinta, cor. 10 a favore del fondo „artisti poveri", del Circolo Artistico; cor. 10 a favore del fondo vecchiaia e inabilità, della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria del signor Giusto Benedettich, dalla famiglia Gina Savirsich, del fu M., cor. 20, a favore degli operai dell'incendiato Molino Economo; dal signor Michele Benedettich, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero per onorare la memoria della sig.a Berta Filippi nata de Reya, dalla signora Adele Cambiagio-Carrò, cugina dell'estinta, cor. 30 per il fondo «Margherita di Savoia».

Il commercio degli agrumi ed i noli marittimi. Mandano da Messina alla *Tribuna*:

Le compagnie marittime della Navigazione Generale italiana, della *Puglia* e dell'*Adria*, coalizzate, aumenteranno fortemente la tariffa dei noli, arrestando così lo sviluppo della nostra esportazione, e specialmente quella degli agrumi di cui il nolo si elevò a settanta centesimi la cassa per Trieste, a datare dal primo ottobre, minacciando in tal modo di produrre una nuova crisi agrumaria.

Regna una vivissima agitazione fra i nostri esportatori: in conseguenza di ciò la Camera di commercio ha tenuto una importante riunione, protestando presso il Governo per l'abuso delle predette compagnie marittime e chiedendo il suo autorevole intervento.

Pertanto, dietro iniziativa della Camera di commercio, è stato indetto un prossimo grande comizio fra gli esportatori delle città di provincia, nel fine di avvisare i mezzi necessari per tutelare i propri interessi e scongiurare probabili danni per l'avvenire.

Asta in Ispagna. La *Gaceta de Madrid* pubblica il concorso per l'installazione e l'esercizio dell'illuminazione elettrica a Palma sulle Baleari. Le offerte vanno presentate fino a tutto 30 ottobre alla Direccion General de Administración a Madrid, oppure all'Ayuntamiento di Palma. Il preventivo della spesa ammonta a 22.500 pesetas all'anno. Ulteriori informazioni si ricevono presso il Museo commerciale di Vienna.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato i concepisti luogotenenziali signori Paolo Mosettig e Giuseppe Gasser a commissari distrettuali ed i praticanti di concetto dott. Federico de Grabmayr e dott. Wolfango cav. de Wintschgau a concepisti luogotenenziali.

Le casse del Comune. Nello scontro di cassa praticato il 23 agosto nella civica Esattoria si trovò tutto in regola.

La linea ferroviaria della Wocheim. Il *Friuli Orientale* ha da fonte competente la notizia che l'imperatore intenda di far concessionare, in occasione del suo viaggio a Gorizia, la linea ferroviaria della Wocheim in base al paragrafo 14, per modo che la costruzione della linea sia intrapresa subito.

I viaggi da Trieste a Venezia e viceversa. Fino a nuovo avviso l'itinerario della linea di Venezia, incominciando da domani giovedì 27 corr., sarà il seguente:

da Trieste per Venezia: lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte;

da Venezia per Trieste: martedì, giovedì e sabato alle 11 pom.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà da Alessandria il piroscafo lloydiano „Bohemia", cap. B. Vidos, con 36 passeggeri. Andrà direttamente ad ormeggiarsi dinanzi al Lazzaretto di S. Bartolomeo, ove rimarrà in contumacia fino a sabato al meriggio.

Sulla linea Trieste-Pola. A datare dal 1. ottobre a. c. a tutto 31 marzo 1901, la partenza dei piroscafi postali della linea Trieste-Pola e viceversa, avrà luogo giornalmente alle 6¾ ant.

Il piroscafo „Aglaia" in Lazzaretto. Il 1. settembre il piroscafo lloydiano *Aglaia*, comandato dal capitano Francesco de Marocchino, partiva da Bombay per Trieste. Il 3, il marinaio Antonio Lombardo, dopo aver fatto una scorpacciata di crostacei, acquistati a Bombay prima della partenza, si sentì male. Visitato dal medico di bordo, risultò che si trattava di una potente e pericolosa indigestione. Per precauzione fu isolato. Il 4, la malattia del Lombardo era giunta al suo grado acuto. Ma il giorno appresso, 5 corr., le sofferenze del marinaio diminuirono, per iscomparire affatto il giorno 6.

Però il medico, pur dichiarando il Lombardo fuori di ogni pericolo, continuò a tenerlo isolato e sotto sorveglianza fino all'11 corr., giorno in cui lo dichiarava completamente guarito.

Il giorno 18 l'*Aglaia* arrivava a Suez e quell'autorità portuale avendo rilevato dal verbale di bordo che durante il viaggio si era verificato quel caso di malattia, ormai risolto felicemente, per eccesso di precauzione fece andare il piroscafo per 24 ore al Lazzaretto alle Fontane di Mosè, dove gli fecero subire tutte le prescritte disinfezioni.

Il 19 a sera l'*Aglaia* faceva rotta per Trieste dove arrivò ieri mattina. Essendo il piroscafo giunto qui senza che dalla partenza dall'ultimo porto dichiarato infetto (Porto Saïd), trascorresse il periodo prescritto di sette giorni di viaggio, la Commissione medico-politica credette di doverlo assoggettare allo speciale trattamento che si usa per le provenienze da porti sospetti o dichiarati infetti.

La Commissione si recò a bordo dell'*Aglaia* e procedette ad un'accurata visita medica, tanto del Lombardo quanto degli otto passeggeri, che il piroscafo aveva imbarcati a Bombay, e del rimanente dell'equipaggio (44 uomini). Tutti godevano perfetta salute.

Tuttavia, in omaggio alle vigenti disposizioni sanitarie emanate dalle conferenze internazionali di Dresda e di Venezia, le quali esigono che un piroscafo, per essere ammesso a libera pratica, dev'essere immune da ogni malattia e che devono essere trascorsi almeno sette giorni dalla partenza dall'ultimo porto riconosciuto infetto, la Commissione decise di mandare il piroscafo in Lazzaretto.

La contumacia sarà però di breve durata: quest'oggi mercoledì alle 6 pom., dopo che la Commissione medica avrà di bel nuovo visitato passeggeri ed equipaggio, l'*Aglaia* sarà ammesso a libera pratica.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" cap. Buzich da Venezia con 104 passeggeri, „Almissa" cap. Scarpa dalle Dalmazia e Metcovich; il piroscafo italiano „Maria" cap. Milca da Castellammare e scali con 5 passeggeri; e il piroscafo a. u. „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 21 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Selene" per Pola, scali e Corfù, „Carinthia" per Brindisi scali e Costantinopoli; il piroscafo a. u. „Seraievo" per Metcovich; il piroscafo italiano „San Giusto" per Fiume, e lo scooner „S. Antonio" per Palermo.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Bathory" arrivò il 23 a Glasgow da Trieste e Fiume, il „Rakoczy" arrivò il 24 a Marsiglia, il „Nador" arrivò a Malta da Cardiff, il bark „Amelia" cap. Stipanovich arrivò il 15 a Bjorneborg e Rafso da Abo, il bark „Marte" cap. Soich partì il 14 corr. da Abo per Algeri, il piroscafo „Mediterraneo" proveniente da Londra passò Dover diretto a Cardiff.

Altre notizie marittime. Il piroscafo a. u. „Miramar", di cui narrammo il disincaglio compiuto dal piroscafo „Berthilde", proseguì senza danni apparenti il 23 da Almeria per Odessa.

— Il piroscafo germanico „Venezia", proveniente da Trieste, arrivò il 21 ad Amburgo, rimorchiato da un altro piroscafo, essendoglisi rotto l'asse dell'elica.

— Il piroscafo italiano „Principessa Elena", che si era investito presso Kinesdown, riuscì a disincagliarsi coi propri mezzi e proseguì senza danni apparenti per Deal.

★ *Bastimenti incontrati.* Il comandante del piroscafo „Orione", arrivato a Genova da Buenos Ayres, riferisce che in lat. 9° 47 sud e long. 35° 30' ovest, incontrò il bark norvegese „R. P. O. N." diretto al Sud. Inoltre il 20 corr., all'altezza di Barcellona, avvistò un bark italiano che non potè essere identificato.

— La nave italiana „Salvatore Ciampa" di Castellamare, cap. Cafiero, partita l'11 agosto da Barry per Valparaiso, fu incontrata il 2 corr. in lat. 15° nord e long. 28 ovest dal piroscafo „Rampa" arrivato a Londra.

Politeama Rossetti. Le rappresentazioni di *Mignon* si seguono e si rassomigliano. Anche iersera il teatro era affollato e i principali esecutori furono festeggiatissimi. Emerse, come sempre, la signorina Storchio, la quale avrà domani sera la sua serata d'onore con l'ultima della *Mignon*.

Teatro Fenice. Una folla enorme accorse iersera alla rappresentazione della *Dinorah*; parecchie persone dovettero essere rimandate. Gli ottimi esecutori furono fragorosamente applauditi e la signora Lucignani dovette accordare, come al solito, il bis della seconda parte del *valzer* dell'„ombra".

Questa sera alle 8 avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria del *Trovatore*, che avrà ad interpreti principali le signore Angela Penchi e Cloe Marchesini ed i signori Francesco Nieddu, Vincenzo Ardito e Napoleone Limonta.

Teatro Filodrammatico. La prima recita della compagnia Alfredo De Sanctis si darà lunedì sera, 1.o d'ottobre, con una serata interessantissima. Il De Sanctis, che è attore moderno per eccellenza, volle seriamente abbandonare l'antico sistema di incominciare con una vecchia commedia di *repertorio*; egli incomincia subito con una novità: *La felicità in un cantuccio*, commedia in 3 atti di Ermanno Sudermann. Questa commedia, di recente comparsa in veste italiana nei teatri della penisola, fu recitata a Trieste qualche anno fa in lingua tedesca al teatro Armonia, ove ottenne lieto successo.

Un incidente all'Arsenale del Lloyd. Iersera all'Arsenale del Lloyd accadde un grave incidente, che per fortuna non ebbe che lievissime conseguenze, mentre avrebbe potuto averne di terribili.

Sotto la poppa del piroscafo *Habsburg*, che si trova in *dock* per alcune riparazioni, erano applicati, l'un al disopra dell'altro, due ponti volanti, su ognuno dei quali, iersera verso le 8, lavoravano quattro operai. Contemporaneamente veniva issata sulla poppa, per mezzo di un cavo di manilla una grossa lamina di zinco. Ad un tratto il cavo si ruppe e la lastra di zinco precipitò sul primo ponte, spaccandolo netto in due parti, poi cadde sul secondo ponte che fracassò allo stesso modo. Naturalmente gli otto operai che si trovavano sui due ponti furono trascinati nella caduta degli stessi ed è un vero miracolo che nessuno sia rimasto colpito dal passaggio di quello spaventevole proiettile. L'acqua che si trovava in fondo al *dock* attutì la caduta degli uomini, i quali tutti riportarono soltanto lievi contusioni. Sei di essi furono medicati all'infermeria dello stabilimento; gli altri due, e cioè Carlo Baldassi, d'anni 29, meccanico, abitante in via S. Giacomo in monte N. 8, e il bracciante Andrea Valencich, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 47, furono accompagnati in vettura alla Guardia medica, poi alle rispettive abitazioni.

Il fatto di ierlaltro. - La serva accusata. Sullo stranissimo fatto di ierilaltro - il quale riveste davvero tutti i caratteri di un capitolo da romanzo a sensazione: - la serva che avrebbe tentato di gettare la padrona dalla finestra - regna tuttora il più assoluto mistero circa al movente che avrebbe spinto la Maria Obit a così feroci propositi contro la signora al cui servizio ella trovavasi da oltre due anni: - Ogni congettura non potrebb'essere che avventata. Per quanto si cerchino, sulla base di alcuni particolari che abbiamo cercato di raccogliere, dei motivi di livore da parte della Obit contro la padrona, non è possibile rintracciarne alcuno. La domestica era trattata quasi come una persona della famiglia; e d'altro canto, a quanto si asserisce, ella mostravasi degna della fiducia e dell'affetto che riponevano in lei. Ci vien detto che ella, ad esempio, non approfittava mai delle domeniche di libertà, cui avrebbe avuto diritto; preferiva starsene in casa, a giocare coi bimbi - i sette figli del sig. Valmarin - con i quali dicesi ella spiegasse una grande pazienza e anche una grande abilità nel cattivarsi la loro affezione. Talvolta usciva di casa portandosi seco addirittura tutti e sette i ragazzi; parte con la carrozzella, parte tenendoseli a fianco o per mano.

La signora Valmarin non esitava a lasciarle le chiavi degli armadi; tanta fiducia aveva in lei. Due volte, tempo addietro, il signor Valmarin ebbe a constatare dei piccoli ammanchi di denaro; ma il sospetto, sorto per un momento, che avesse potuto rubarli la Maria, fu tosto rigettato, perchè alla custodia di lei erano stati affidati anche oggetti di valore ed ella, almeno a quanto ritenevasi, non ne aveva mai abusato.

La Obit mostravasi poi premurosissima in tutti i lavori di casa; non si tratteneva fuori lungo tempo, era abile nel cucinare. Se qualcuno della famiglia cadeva ammalato, era piena di premure, zelantissima. E queste cure le mostrava sempre anche verso la signora. Perciò riesce sempre più inesplicabile quella vampata d'odio che avrebbe tratto la Obit a concepire il pensiero di voler sopprimere la sua padrona. Per quale motivo la vita della padrona le sarebbe potuta riuscire di inciampo? Mistero.

Secondo ciò che riferiscono alcune persone che conoscevano la Obit, ella sarebbe stata però di carattere molto nervoso. E questa nervosità si sarebbe manifestata ad intermittenze, in certi scatti, in certi impeti di malumore, durante i quali ella avrebbe abbandonato la consueta rispettosità per assumere un contegno alquanto brusco.

I suoi padroni, conoscendo le sue buone qualità, avrebbero tollerato questo difetto, senza darvi importanza.

★ La drammatica scena di lunedì, da noi narrata, si sarebbe svolta in pochi minuti. Durante la colluttazione, la Obit non avrebbe proferito alcuna minaccia nè gridato; dicesi emettesse quasi dei ruggiti, ansimando.

Secondo quanto si dice, sembra che prima di invitare la signora ad affacciarsi alla finestra, ella avesse avuto cura di allontanare dalla stanza i ragazzi più grandicelli.

Come conciliare quindi, se ciò è vero, tutto questo apparato di premeditazione, di calcolo (come la finestra spalancata in precedenza - la menzogna riguardo alla venuta del signor Valmarin nel portone di casa, ecc.) con la congettura che la Maria Obit avesse agito in preda ad una esaltazione momentanea?

Il fatto, stranissimo, destò viva impressione, e durante la giornata di ieri formò oggetto di discorsi e commenti.

Un preteso anarchico assolto. Imputato è Fioravante Covacich, nato a Trieste, di professione fonditore. L'accusa è questa: il Covacich avrebbe pronunciato in un'osteria le parole: „Io non ho patria, la mia patria è il mondo intero, e mio santo è Caserio".

L'accusato racconta:

— Iero andado in osteria, me iero sentà in una tavola dove ghe iera quatro negri, gavemo parlà de socialismo e mi go dito: „la nostra patria xe dove ghe xe lavor"; uno de quei quatro me ga insultado disendome „tasi porco de 'talian anarchico, senza patria e senza religion". E mi go risposto: „Mi no me ocupo de religion, la mia patria xe el mondo intiero e mi de santi no conosso che Santo Caserio". Go dito insoma el primo nome che me xe saltado in mente. Quei quatro alora voleva bastonarme; l'oste Bressan me ga difeso, e la go scapolada. Lori i me ga aspetado fora, e vedendo che mi anca dopo serada l'osteria no me decidevo a vegnir fora, i se ga sconto. No vedendoli me go fato coragio e son 'ndà fora. A un certo punto i me xe saltadi adosso. Ma fortunatamente ghe son scampà.

Il teste Bressan conferma la narrazione dell'accusato.

Dei quattro individui che si trovavano quella sera nell'osteria, e che dopo aver tentato di bastonare l'accusato lo denunciarono alla Polizia, si presenta uno solo, Giovanni Ippavitz, che sostiene che il Covacich uscì ad un tratto a gridare (senza aver premesso alcun'altra parola) „Viva Caserio! Caserio xe el mio santo!" E sostiene che egli aspettava, insieme agli altri, l'imputato, per consegnarlo alle guardie.

Il teste viene smentito energicamente dal Bressan.

E la Corte, nel dubbio, assolve l'imputato.

Per aver gridato „viva l'Italia!" Imputato della dimostrazione antipatriottica - dice l'atto d'accusa - è Luigi Benedettich, il quale, mentre la dimostrazione dell'8 agosto, per la morte di Umberto I°, si svolgeva in piazza delle Legna, fu visto „muovere le labbra".

L'imputato alla domanda: — Si riconosce colpevole? risponde: — No.

— Dunque Ella non gridò?

— Nossignore.

— E come va che confessò, sul principio, di aver emesso il grido di *viva l'Italia?*

— Perchè speravo che, confessando, mi avrebbero lasciato in libertà.

— Mi racconti come andò la cosa:

— Ecco, signor Presidente; in quel giorno, passando dal Corso, in piazza delle Legna, me son trovà in mezzo a una gran folla, che gridava *viva l'Italia*; *viva Umberto.* Assieme alla folla, son arrivà sotto i uffizi del *Piccolo*, quando che xe nata collutazion, intanto el signor Leopoldo Vukovich (che mi allora no conossevo ma che go savudo dal giornal chi che el iera) el ga dito verso una guardia: „la arresti questo signor, che el ga zigà *viva l'Italia*, e subito dopo „ah mostro el xe scampà!" Intanto la guardia, nella confusion, inveze de quel me ga arrestado mi. Quando po' mi son vignudo fora de preson go incontrado questo signor Vukovich e avendolo riconossudo per quel che me gaveva fato arestar, ghe go domandà se el me gaveva visto e sentì zigar proprio a mi; e lu me ga risposto: „in coscienza no podaria dir se Ella ga zigà *viva l'Italia.* Mi po go altri testimoni che pol provar che mi no go zigado.

Qui il P. M. propone che il processo venga aggiornato mancando, per ragioni di servizio, la guardia che arrestò l'imputato.

La difesa si associa e prende l'occasione per dichiarare che introdurrà i nuovi testi ai quali ha accennato l'imputato.

Le conseguenze di una sbornia. Il 18 agosto p. p. il falegname Giacomo Covacich, da Monfalcone, dopo aver avuto un diverbio con la tabaccaia Ida Blasich, alla quale gettò sul viso il tabacco ed il cappello, si recò come un forsennato dallo zio della Blasich, proprietario della tabaccheria, dicendogli:

— La se vergogni de tignir nela su' botega dela gente che trata i aventori come se i fussi farabuti.

Il proprietario invitò il Covacich a recarsi secolui nella bottega per avere delle spiegazioni, ma mentre si avviavano, il Covacich, avendo visto due guardie, presso lo spaccio, comprendendo ch'era stato denunziato per le vie di fatto contro la tabaccaia, fuggì rifugiandosi in casa sua, dove più tardi venne arrestato. Durante l'arresto egli oppose viva resistenza alle guardie, alle quali tentò perfino di strappar le sciabole.

Imputato di pubblica violenza, il Covacich comparve ieri dinanzi ai giudici.

Alla domanda del presidente se si riconosca colpevole, egli risponde:

— Cossa el vol signor; iero tanto imbriago che no me ricordo gnente.

La guardia di p. s. Colombo, che arrestò l'accusato, depone in conformità all'atto d'accusa, sostenendo che il Covacich era soltanto brillo.

Quando il Colombo dice che le guardie si precipitarono nella casa dell'imputato, per arrestarlo, il difensore avv. Cuzzi si meraviglia di tale vivacità d'azione delle guardie, vivacità che esorbita dalla legge. La guardia si giustifica.

Vengono lette poi alcune testimonianze insignificanti.

L'avv. Cuzzi fa domanda formale perchè venga citata la tabaccaia Ida Blasich, a fine di stabilire il grado di ubbriachezza dell'imputato; e quantunque il P. M. si opponga, la Corte accoglie la proposta della difesa.

La Blasich, che giunge subito, asserisce non essere stato il Covacich così ubbriaco da perdere la coscienza dei propri atti; ammette però ch'esso era in uno stato di avanzata ubbriachezza. La Corte, in vista dell'incensurata condotta dell'accusato, lo condanna ad un mese di carcere.

Per crimine di furto. Accusati sono Giovanni Vattovaz, di Trieste, nato nell'85, e Pietro Buligatto, pure di Trieste, d'anni 27, i quali, secondo l'atto di accusa, il 27 agosto p. p. avrebbero pedinata la sig.a Anna Giurich con lo scopo di derubarla. Giunti in via del Tintore, il Buligatto avrebbe fatto un segno al compare e questi, lanciandosi innanzi, avrebbe strappata la borsetta dal fianco della signora Giurich, dileguandosi poi per la via del Toro, mentre il complice, facendo lo gnorri, si portava in via S. Zaccaria per attendere la sua parte di bottino (circa 10 corone).

All'udienza, gli accusati sostengono di non conoscersi nemmeno di vista ed il Vattovaz, che all'ultimo momento ha confessato di essere stato egli solo „a fare il colpo", risponde alla domanda che gli rivolge il presidente:

— Perchè avete confessato solo all'ultimo momento?

— Perchè, sior, go savudo che per colpa mia ghe iera drento un innocente.

Il Buligatto d'altra parte sostiene di non esser nemmeno passato quel giorno per la via del Tintore, giacchè era ritornato a Trieste, (contravvenendo allo sfratto) in quella stessa mattina.

Ma la guardia Boscovich, che aveva pedinato i due accusati nel giorno del reato, li smentisce entrambi.

La danneggiata non sa nulla. Dice che non potè vedere la faccia del ladro.

La Corte, non menando buone le denegazioni energiche degli imputati, i quali continuano a sostenere di non conoscersi, li condanna ambedue a 14 mesi di carcere duro inaspriti da un digiuno ogni due mesi, ed aggrava la condanna decretando per il Buligatto lo sfratto, e per il Vattovaz la sorveglianza dopo espiata la pena.

I condannati si adattano alla sentenza ed il Buligatto chiede al presidente di non essere tradotto a Capodistria, avendo, afferma egli, „dele diferenze con un certo Mattiazzi".

Arresto di un ricercato per imputazione di bancarotta fraudolenta. L'ufficiale di polizia Schabl passando ieri nel pomeriggio per via Ghega, all'angolo della via Cecilia, si imbattè in un giovanotto elegantemente vestito, il quale s'aggirava per quei paraggi; lo interrogò sull'esser suo e il giovanotto si qualificò per Antonio Trifilò, d'anni 28, da Messina. Dichiarò inoltre di esser venuto a Trieste quale rappresentante di parecchie case di commercio italiane.

Il funzionario però, non essendo soddisfatto di quelle dichiarazioni, pregò il giovanotto di seguirlo al suo ufficio, dove, esaminando i registri dei ricercati, venne a sapere che il Trifilò era ricercato quale imputato di bancarotta fraudolenta dalle autorità di Messina; perciò lo trasse agli arresti.

La mattina dopo; ovvero l'avventura di un calzolaio. Nel quartiere del calzolaio Giorgio F., abitante in via Chiozza si presentava l'altra sera verso le 9, una donnina giovane e non brutta la quale dopo aver detto di essere rimasta improvvisamente senza servizio e di aver paura d'esser scambiata dalle guardie per una vagabonda, lo pregò di darle alloggio almeno per quella notte. Il F. che ha un cuor d'oro, non esitò un istante e accolse in casa sua la povera giovane alla quale preparò anche una buona cenetta.

Al domani il F. condusse la sua ospite gentile in un vicino caffè e poi di là la lasciò non senza prima essersi fatto promettere che sarebbe ritornata.

Ma quando il brav'uomo rincasò lo attendeva una brutta sorpresa: il suo oriuolo d'argento con la rispettiva catenella era sparito!

Aggressione? Il signor Antonio Gherbetz, d'anni 66 sensale in stabili, abitante in via Castaldi N. 6, scendeva la via del Molino a vento l'altra sera verso le 9 quando venne avvicinato dal suo collega Antonio T., d'anni 36, abitante in via del Molino a vento N. 20, il quale, senza alcun motivo, a quanto dice il Gherbetz, lo afferrò per il collo e lo colpì replicatamente con dei pugni in guisa da cagionargli parecchie contusioni in varie parti del corpo. Quindi se la svignò.

L'aggredito si recò subito a denunciare il fatto all'ispettorato di S. Giacomo e in seguito a ciò ieri mattina il T. venne arrestato nella propria abitazione.

Risse e ferimenti. Il sottodispensiere della Società del Lloyd, Alcibiade Minelli, d'anni 22, si recava ieri notte in un'osteria di Città vecchia dove trovò una compagnia di marinai, e tra questi Angelo Slabitz, d'anni 21, e Luigi Piechl, d'anni 22. Il Piechl appena vide il Minelli, che ha la disgrazia di essere un po' zoppo di una gamba, si alzò e si mise a ridere:

— Che nova amizi: l'ultimo a comparir fu gamba storta...

Il Minelli se ne adontò e a sua volta proruppe in ingiurie contro il marinaio. Dopo un breve scambio di parole, i due lupi di mare incominciarono ad azzuffarsi ed il Piechl colpì alla fronte il suo avversario con una chiave. Per intromissione di altri presenti la zuffa ebbe fine; ma circa mezz'ora dopo il Minelli incominciò a litigare con lo Slabitz, il quale pure lo colpì con pugni e calci. Dopo ciò il Minelli se ne andò. In via di Riborgo si imbattè in una guardia, la quale volle sapere come avesse riportato la ferita alla fronte e lo accompagnò alla Società Igea. L'ufficiale di Polizia, Titz, venuto a conoscenza della cosa, si recò in cerca dei due feritori e circa un'ora dopo li arrestò al caffè Flora. I due, dopo assunti a verbale, furono rilasciati, salvo a rispondere a tempo e luogo.

★ I fabbri Luigi Bernardini, d'anni 22, abitante in via S. Cilino N. 605, e Francesco Negrini, d'anni 26, abitante nella stessa casa, si trovavano l'altra sera verso le 8 in un'osteria al N. 45 di via Giulia, ed ivi, dopo aver bevuto parecchie misure di vino, incominciarono a litigare. Il Negrini lanciò contro il suo avversario un bicchiere che lo colpì al capo, in guisa da cagionargli una ferita. L'oste e gli altri avventori presenti, allora, s'intromisero nella zuffa e separarono i due litiganti che se ne andarono per vie diverse.

Ieri mattina, verso le 6, il Bernardini risoluto a chiedere una spiegazione al suo feritore, scese sulla via, lo attese e gli si avvicinò, e, dopo breve scambio di parole, lo colpì replicatamente con un trincetto. Alle grida del ferito e degli astanti, accorsero due guardie di p. s., una delle quali s'impossessò del Bernardini, mentre l'altra si recò a chiamare un medico. Poco dopo sopraggiunse il dott. Fonda della Stazione centrale di soccorso, il quale riscontrò e medicò al Negrini due ferite alla faccia ed altre alle mani. Poi lo fece trasportare a casa sua. Il Bernardini venne tratto agli arresti.

★ Ieri sera, alle 8, Francesca Tembrum, d'anni 28, inquilina di una casa in via S. Filippo, venne a diverbio con un tizio, il quale afferrata una sedia, colpì la donna, in guisa da cagionarle alcune contusioni per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ove si vedrà perchè uno volesse rimanere a bordo. Iermattina all'arrivo del piroscafo lloydiano „Arciduca Massimiliano", proveniente da Venezia, quando tutti i passeggeri furono sbarcati, un marinaio avvertì il dirigente la polizia marittima, ufficiale Kreiner, che a bordo, nascosto in una cabina, c'era ancora un giovanotto, il quale si era rifiutato di scendere a terra.

Il funzionario si recò in cerca del renitente e appena lo vide comprese il perchè voleva rimanerere a bordo. Era il facchino Antonio Busello, d'anni 22, bandito dagli stati austriaci. Fu condotto agli arresti.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Perini, d'anni 42, abitante in via Chiauchiara N. 4, ieri mattina alle 11, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita al quarto dito della mano destra.

Nicolò Vitalich, d'anni 23, abitante in via Maiolica N. 10, ieri, verso le 6 pom., accudendo al suo lavoro, riportò alcune contusioni alla gamba sinistra.

Il carbonaio Antonio Fusso, d'anni 34, abitante a S. Giovanni N. 137, ieri alle 2 pom. accudendo al suo lavoro, cadde e riportò alcune contusioni al ginocchio destro e alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Roberto Pirnet, di 14 anni, abitante in via del Boschetto N. 16, ieri mattina alle 9, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il marinaio Giovanni Bodanich, d'anni 21, ieri sera alle 7, tagliando la legatura di un collo di merci, si ferì al pollice destro.

L'apprendista pasticcere Giovanni Malliar, d'anni 14, abitante in via della Caserma N. 10, ieri sera, alle 7, volendo tirar giù da una scansia uno stampo di rame, ne fece cadere un altro che lo colpì al capo, producendogli una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Furti e furterelli. All'impiegato d'ispezione alla Direzione di polizia, si presentava iermattina un vecchietto, il quale, dopo essersi qualificato per Andrea Madon, contadino, abitante in via S. Filippo N. 8, denunciava che, durante la sua assenza, alcune signorine abitanti in quella casa, non si sa come, erano penetrate nella sua abitazione e l'avevano posta a soqquadro. Dichiarò inoltre che più volte aveva constatato degli ammanchi di caffè e di zucchero.

★ La signora Carlotta de B., si recava ieri alla Direzione di polizia a denunciare che, durante una breve assenza, un ignoto si era introdotto nella sua abitazione e la aveva derubata di un oriuolo d'oro del valore di 64 corone.

★ Due guardie di p. s. sorpresero ieri sera, verso le 8, tre individui mentre stavano levando dal carro di un contadino, in via delle Erbette, una grossa catena di ferro. Alla vista delle guardie, essi abbandonarono l'impresa e due di loro riuscirono a svignarsela. Il terzo, che il facchino Luigi C., d'anni 23, da Trieste, cadde nelle mani delle guardie, che lo condussero in via Tigor.

Un ragazzino presente all'arresto, dichiarò ai funzionari di aver veduto poco prima i tre individui tentar di rubare l'orologio a una signora che passava per la via del Torrente.

★ Ierlaltro, nel pomeriggio, due piccoli mariuoli, già facenti parte della famosa compagnia di ladruncoli Bellabestia e C., s'introdussero nell'abitazione del professore Vincenzo Grubi, in via della Sanità N. 11, e ne rubarono un orologio da muro del valore di 100 corone. Una cognata del sig. Grubi, la sig.a Francesca Bertuzzi, passando poche ore dopo per la via Nuova, vide due ragazzi, uno dei quali portava sotto a un braccio l'orologio rubato. Allora si accostò a loro e comperò l'orologio per 8 corone. Alla sera poi, s'imbattè nuovamente nei due ragazzi e li fece arrestare. Essi sono Carlo C., d'anni 13 e Benedetto R., d'anni 16.

Cadute. Il muratore Luigi Zanni, di 31 anni, abitante in via Castaldi N. 4, ieri mattina, verso le 11, accudiva al suo lavoro sul ponte di una casa in costruzione, a circa tre metri da terra, quando, perduto l'equilibrio, cadde e si ferì al capo.

L'agente di commercio Giuseppe Franceschi, d'anni 28, abitante in via Chiozza N. 14, ieri notte, rincasando, scivolò e cadde in modo da riportare frattura al braccio sinistro.

Il bracciante Luigi Cuzzo, d'anni 30, abitante in via del Solitario N. 28, ieri mattina, alle 10, al Punto franco, accudendo al proprio lavoro, cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni alla gamba e al ginocchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Il muratore Giuseppe Tulian, d'anni 32, abitante a Roiano N. 182, l'altra sera, rincasando, inciampò e cadde, battendo il capo in uno spigolo, in guisa da riportare una ferita.

Ieri mattina ricorse alla Guardia medica.

Il bambino di due anni Giulio Mazzucato, abitante in androna della Torre N. 1, giocando, cadde e riportò una contusione all'avambraccio destro.

Il bambino di due anni Giulio Mantovani, abitante in via di Crosada N. 2, ieri cadde e riportò varie contusioni alle spalle.

Per le opportune cure ricorsero all'ambulatorio della società „Igea".

Al chiaro di luna. Una guardia di p. s., pattugliando ieri notte a Sant'Andrea nelle vicinanze del chiosco della banda, trovò una ragazza che dormiva distesa su un sedile. La destò e la giovane, dopo essersi qualificata per la sarta Giovanna Venier, d'anni 17, da Pola, disse che era orfana e che due suoi fratelli, domiciliati a Pola, non volevano saperne di pensare al suo mantenimento. Ora, non avendo denaro, era costretta a dormire sulle strade o negli atrii delle case.

Venne accompagnata agli arresti di via Tigor.

Lesioni accidentali. Un bottiglione di spirito spezzatosi ieri fra le mani del garzone di drogheria Paolo Serovich, di 15 anni, abitante in via Media N. 27, gli cagionò due ferite di taglio.

L'apprendista fornaio Ermanno Aigaschi, d'anni 16, abitante in via del Farneto N. 33, ieri, poco dopo il mezzodì, riportò accidentalmente alcune contusioni alla mano sinistra.

La ragazza di 16 anni Giuseppina Russ, abitante in via del Farneto N. 9, ieri alle 3 pom., con un coltello da cucina, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Il garzone calderaio Vittorio Battich, di 12 anni, abitante in via Sporcavilla N. 6, ieri camminando a piedi scalzi si ferì con un pezzo di vetro e ne riportò una ferita alla pianta del piede destro.

Mario Cronnest, di 14 anni, abitante al N. 5 di via del Molino a vapore, fu colpito ieri all'occhio destro da una scheggia di ferro.

Carlo Sbomaun, di 46 anni, abitante al N. 12 di via della Concordia si conficcò ieri accidentalmente una scheggia di vetro nell'indice della mano destra.

Elvira Renkel, di 23 anni, abitante al N. 7 di via di Rena, fu ferita ieri all'occhio destro dal proprio bambino, che giocava con un bastone.

Ricorsero per le cure necessarie alla Società „Igea".

Scottature. Domenico Marasizt, di anni 15, da Dargulia (Dalmazia), garzone di cucina a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo N. 4, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, si rovesciò addosso dell'acqua bollente e ne riportò alcune scottature alle coscie.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il bimbo di due anni Libero Macor, ieri, poco dopo il mezzodì, nella propria abitazione in via del Molino a vento N. 17, seduto dinanzi al tavolo, aspettava ansiosamente la minestrina, ma quando la

mamma sua appoggiò il piatto sulla tavola, il piccino, impaziente, vi tuffò dentrò tutta la manina sinistra e ne riportò alcune scottature.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Cane che morde. Ieri mattina, verso le 11 il portalettere Giacomo Franetich, d'anni 41, abitante in via della Fontana N. 10, si recava per ragioni del suo ufficio in una fabbrica di saponi quando il cane da guardia gli si avventò addosso e lo addentò al braccio destro.

Il Franetich si recò alla Guardia medica dove gli furono cauterizzate le ferite.

Uscito dall'Ospedale. Il ragazzino Andrea Oblack, d'anni 12, che il 16 corr. giocando, era caduto e aveva riportato una frattura ad un braccio, ieri molto migliorato, potè uscire dall'ospedale e ritornarsene in seno alla sua famiglia per completarvi la convalescenza.

Brutta sorpresa. Il signor Luigi P. abitante in Gretta, ieri mattina volendo indossare un vestito nero, andò per prenderlo dall'attaccapani ove ierlaltro l'aveva lasciato, ma il vestito era scomparso.

Fece alcune indagini e seppe che qualcuno doveva aver rubato il vestito penetrando dalla finestra (si noti che il suo quartiere è al pianterreno). Al signor P. non rimase altro che denunciare il furto alla Polizia. Il valore del vestito era di circa 20 corone.

Buone intenzioni! Ieri notte la guida di finanza Vincenzo Skrabitz, passava per la via di Riborgo quando fu avvicinata da un giovane operaio il quale gli introdusse cautamente una mano in una tasca della giacca. Lo Skrabitz, accortosi a tempo, prese il mariuolo per un braccio e lo consegnò ad una guardia di p. s. che lo condusse in via Tigor. Qui il giovanotto si qualificò per Antonio V., d'anni 19, da Trieste e giurò che introducendo la mano nelle tasche dello Skrabitz, non lo aveva fatto con cattive intenzioni (?)

Cronaca minima. Col piroscafo lloydiano „Arciduca Massimiliano", proveniente da Venezia, giunse qui ieri, inviato dal console austriaco di quella città perchè privo di mezzi di sussistenza, il meccanico Sigismondo Sauter, d'anni 26, da Vislausah (Ungheria).

Nel pomeriggio di ieri, in via della Pesa, fu arrestato il carradore Antonio F., d'anni 31, da Trieste, perchè, ubriaco, conduceva un carro tirato da due cavalli.

Ieri notte alle 2, in via della Stazione, fu arrestato Ernesto T., d'anni 18, da Villafranca, domestico disoccupato, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 23.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.1 — Oggi: Alta marea 10.6 ant., 10.56 pom. Bassa marea 4.0 ant., 4.31 pom.

Ogni giorno una. La giovane signora Tupinetti, sposa da pochi mesi, si lamenta con le amiche di non essere ancora riuscita a indurre suo marito a farsi fotografare.

— Figuratevi! diceva ieri tutta desolata. Se noi facciamo divorzio, non avrò nemmeno un suo ritratto da tenere con me quale ricordo!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «Il Trovatore», in 4 atti.

Da CERVIGNANO.

Un altro equivoco. Ieri, verso le 11 ant., alcune contadine, cogli occhi fuori dell'orbita, esterrefatte dalla paura, si presentarono all'autorità locale dicendo:

— Abbiamo veduto aggirarsi per la campagna un anarchico. Ora si ferma, ora corre, entra nelle macchie. Ha un vestito alquanto originale.

Tutta la forza di Polizia e, come ausiliari, parecchi contadini armati di fucili d'un paio di secoli fa, furono subito in moto per dare la caccia all'anarchico.

Guardie, gendarmi ed ausiliari si sparpagliarono per la campagna. Pareva l'apertura della caccia. Ma l'anarchico era sparito!

Ebbene: anche questa volta si trattava d'un errore. Il preteso anarchico era il cav. Pontini, da Terzo, professore di matematica alle Scuole tecniche di Udine! Ospite del consigliere dott. Antonelli, prima del pranzo aveva voluto fare una buona passeggiata fra i campi: e siccome è anche un bravissimo dilettante di pittura, di quando in quando si fermava per fare degli schizzi.

Il prof. Pontini di tutto il diavolio nulla seppe, perchè rincasò prima che la forza si mettesse sulle sue tracce.

Da CAPODISTRIA.

I guai del porto. Il mandracchio del nostro porto, dove si svolge tutto il movimento del traffico con barche a vela - e che attende da oltre 10 anni di essere difeso dai venti e dal mare di ostro-ponente - è ora ridotto a tali condizioni, che delle barche cariche, in procinto di partire, si trovarono già, causa il basso fondo, immobilizzate nella melma. Parrà strano assai che, sotto gli occhi - per così dire dell'i. r. Governo marittimo di Trieste - l'unico rifugio e l'unico scalo dei numerosi traghetti a vela giunga inavvertitamente ad interrarsi fino al punto da sequestrare le barche e da procurare incagli e danni al ceto marittimo. I padroni di barca, ammaestrati dalla triste esperienza, e impensieriti che il guaio non diventi assai più serio e pernicioso con le basse maree invernali, reclamarono più volte a mezzo di questa agenzia portuale dal Governo marittimo l'espurgo sì urgentemente necessario del mandracchio; ma finora pur troppo senza nessun risultato pratico. Eppure si tratta di un provvedimento sì facile e poco dispendioso per l'erario, e d'altronde di tanto essenziale interesse per la nostra navigazione, che pare incredibile di doverlo sollecitare e sospirare tanto a lungo.

La tombola. Lo splendido tempo e lo straordinario concorso di gente, anche da costì con tre piroscafi, contribuirono alla lieta riuscita del giuoco di tombola, tenuto domenica dal Corpo musicale, sulla piazza, a vantaggio del proprio fondo sociale. Furono vendute oltre 1200 cartelle, sicchè anche l'esito materiale rispose alle aspettative. Vinsero: la quaderna, all'ottavo estratto, Nicolò Mlas, la cinquina, col quattordicesimo, gli studenti ginnasiali Mario Bratti e Antonio Cella e la tombola, col trentesimo, la signora Rosa Castellani.

Vendemmia. Il mercato delle uve, che dà norma usualmente alla vendemmia, sarà aperto, sulla piazza del Brolo, giovedì 27 corr.

Da POLA.

Cassa distrettuale per ammalati. Ecco la statistica del movimento ammalati della settimana scorsa: ammalati 112; guariti 55; morti 1; rimasti in cura 56. Inoltre: degenti per febbre malarica 65; guariti 27; morti 0; rimasti in cura 38.

Le sovvenzioni pagate nella settimana 9-15 settembre ammontarono a c. 1538.28.

Disgrazia sul lavoro. Ieri nel pomeriggio precipitava da un'armatura, l'operaio Sironich addetto ai lavori della Usina comunale del gas. Cadendo dalla non indifferente altezza su due lamiere del gazometro, si produsse delle gravi lesioni, per le quali dovette esser trasportato all'ospedale.

SCIARADA.

Fior dell'aprile:
Adoro sol *primier*, caro *totale*,
Perchè *secondo* sei, bello e gentile.
Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
MA-REA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 25. settembre, N. 232.

Massa concursuale. Tribunale comm. di Trieste - Aprimento del concorso (commerciale) sulle sostanze della ditta singola A. Levi in Trieste come pure sulle sostanze private del proprietario della stessa Alessandro Levi commerciante in Trieste. L'i. r. cons. Francesco dott. Piccoli nob. de Vestre commissario concursuale e il signor avv. Alfonso Valerio in Trieste amministratore della massa. Si diffidano i creditori di comparire all'udienza indetta per il giorno 6 ottobre alle 11 ant. presso questo Tribunale nella stanza N. 3 e verso produzione dei documenti atti a certificare in modo credibile le loro pretese. Creditori non domiciliati a Trieste o nelle sue vicinanze devono indicare nella loro insinuazione un procuratore residente in detto luogo che sia abilitato a ricevere l'intimazione degli atti, dappoichè in caso diverso, sopra proposta del commissario concursuale, verrà loro deputato un mandatario per l'intimazione a tutto loro rischio e spesa.

Aste. Giud. distr. di Lussinpiccolo - 15 ottobre, incanto della tenuta p. t. 1471 orto della p. t. 1894 di Lussinpiccolo assieme alle pertinenze. Stima corone 4664.20.

— Giud. distr. Pisino - Istanza di Maria Liubicich da San Pietro, 10 ottobre, inc. delle tenute p. t. 140 c. t. 1 10 11 12 24 25 29 37 40 41 49 p. t. 231 ½, c. t. 2 3 6 7 11 incl. 24 28 di S. Pietro e p. t. 637 di Pisino c. t. 1 21 26. Gli stabili da subastarsi vennero valutati il 1. lotto a cor. 811.34 assieme alle pertinenze, il 2. lotto a cor. 773.52 ed il 3. lotto a c. 463.79.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 settembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	P. Mytileno	26	Caricazione
6	Maria B.	29	Scaricazione
9	Byzanz	30	»
12 a	Trachi	28	Caricazione
12 b	Maria ital.	25	Scaricazione
13 a	Finland	27	»
13 b	Pergamon	28	»
14	Lapad	27	»
17	Selinunte	26	Caricazione
21	Trieste	28	Scaricazione
22	Faro	27	Caricazione
24	Saturno	30	Scaricazione
Molo I	Agrumaria	28	»
»	Aquileia	25	Caricazione
Molo II			
Molo 0			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Settembre. La Borsa di Berlino chiude migliore Credit: 202.50, Rubli 216.20, Rendita italiana 93.90. (La Chiusa precedente notava: 203.40, 216.10, 93.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.05, Rendita, 99.70, Meridionali 705.—, Mediterr. 520.—, (La chiusa precedente segnava: 106.05, 99.80, 705.—, 520.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.40, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.05, Italiana 93.45, Spagnuolo 72.35, Banche ottomane 536.— Lotti turchi 112.—. (La chiusa precedente notava: 100.15, 93.55, 72.65, 536.—, 112.75).

Qui Rendita Italiana da 92.05 a 92.40, Credit da 648.- a 651.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33—, Zecchini 11.32 a 11.36, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.90 a 242.40, Francia 96.10 a 96.40, Italia 90.15 a 90.40 Banconote italiane 90.20 a 90.45, Germania 118.25 a 118.55, Banconote germaniche 118.30 a 118.55, Rend. austriaca in carta 97.10 a 97.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.60 a 91.— Credit 650.— a 652.—, Italiana 92.10 a 92.40, Staatsbahn 664.— a 666.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.05, Rendita italiana 5% 93.45, Rendita spagnuola esterna 72.35, Azioni Banca ottomana 536.—.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova —.—. Cambio Londra 251.45, Egiziane 106.65, Rendita austriaca in oro 98.50, Rendita ungherese in oro 4% 96.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 1092.—, Azioni Meridionali italiane —.—. fiacca

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 202.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.— Bankverein —.—. ferma

BERLINO 25. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 167.12, Deut. Bank 181.50, Handels —.—, Laura 158.62, Bochumer 163.90, Dortmunder 82.50, Gelsen 184.50, Harpener 174.25, Hibernia 192.—, Consolidation 367.25, Banca Russa —.—, Credit 202.62, Staatsbahn 140.75, Italiano 94.—, Meridionali 131.37, Mediterranea 98.25, Internat 141.50

Odierna sosta dovrebbe indicare che il mercato desidera cambiare indirizzo.

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per settem. 38.—, per decem. 39.—, per marzo 39.50, per maggio 40.25. denaro

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44.

HAVRE 25. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per gennaio a fr. 47.25.

Cotoni. LIVERPOOL 25. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —— Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 7⁴/₆₄, Settembre-Ottobre 6⁶⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 5⁴⁴/₆₄, Novembre-Decembre 5³⁴/₆₄, Decem.-Gennaio 5²⁸/₆₄, Gennaio-Febbraio 5.²⁵/₆₄, Febbr.-Marzo 5²²/₆₄, Marzo-Aprile 5²⁰/₆₄, Aprile-Maggio 5¹⁸/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁶/₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁴/₆₄.

Petrolio. BREMA 25. Loco 7.30
ANVERSA 25. Loco 19.25 fermo.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 70.—, per ottobre 71.25, per novembre-decembre 71.75, quattro primi mesi 72.—. fermo

Segala. PARIGI 25. Mese corrente 15.15, p. ottobre 15.15, quattro mesi da nov. 15.65, quattro primi mesi 15.75. calma

Frumento. PARIGI 25. Mese corr.te 20.10, p. ottobre 20.35, quattro mesi da nov. 21.20, quattro primi mesi 21.75. calmo

Farina. PARIGI 25. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per ottobre 26.20, quattro mesi da novembre 27.15, quattro primi mesi 28.75. calma

Spirito. PARIGI 25. Mese corrente 32.75, per ottobre 32.75, novembre-decembre 33.25, quattro primi mesi 33.25. calmo

Zucchero. PARIGI 25. Greggio 90° brutto 30.—, greggio oltre 90° brutto 30.75 calmo, bianco per mese corrente 30.37½, per ottobre 29.25— fiacco, 4 mesi da ottobre 29.37½, quattro primi mesi 30.12½, Raff. 105.50 a 106.

AMBURGO 25. (Chiusa). Per settembre 11.70, per ottobre 10.17, novembre 10.07, dicembre 10.10 marzo 10.25, maggio 10.40. fiacco.

LONDRA 25. Java a sc. 12.10½ Rape greggio a scell. 11.¼. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Avviso di concorso.

Presso il Municipio di questa città si è reso vacante il posto di Segretario-Dirigente, al quale va congiunto l'emolumento annuo di Corone 2400, con due aumenti biennali di Corone 400 l'uno.

Gli aspiranti, i quali dovranno comprovare di aver assolti gli studi di una facoltà giuridica e di conoscere perfettamente le lingue italiana e tedesca, produrranno le loro istanze debitamente corredate dei documenti comprovanti l'età, la pertinenza e gli eventuali servizi prestati, entro il 15 Ottobre p. v. a questo Municipio, presso il quale sono ispezionabili le condizioni e il regolamento di servizio.

Dal Municipio di Arco
li 24 Settembre 1900.
Il Podestà
Ing. C. Marchetti m. p.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi apprendista per tornitore. Amalia 18. 400

Ricercansi giovane domestica ed una prestaservizi capace, forte. Indirizzo al Piccolo. 855

Si ricercano 4 lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 815

Cercasi brava cuoca per uno dei più rinomati restaurant della città. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 819

Cerco prontamente ragazzina portatrice biancheria. Stabilimento stiratura Bernardi, via Ponterosso 3. 875

Ricercasi ragazzetta per bambino, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 886

Ricercansi brave lavoranti da bianco e mezza macchinista. Corso 23, primo piano. 829

Ricercasi prontamente un ragazzo praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 843

Ricercasi mezzo facchino magazzino vini con fiorini 10 cauzione, paga settimanale tre. Indirizzo Piccolo. 847

Ricercasi abile sarta da donna come prima lavoratrice. Indirizzo al Piccolo. 862

Ricercasi signorina tedesca che abbia cognizione di ricamo. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ricercansi ragazzi per fabbrica e negozio. — Indirizzo al Piccolo. 905

Ricercasi capace presta servizi. — Indirizzo al Piccolo. 799

Ricercasi prestaservizi, via S. Nicolò N. 10, piano 1. 8352

Ricercasi lavorante calzolaio donna. Sanità 10 pianoterra. 859

Ricercansi cameriera restaurant, hôtel, bambinaie, servitù fuori. Maurizio 7, secondo. 894

Ricercasi prontamente domestica giovane piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 896

Ricercasi abile lavorante calzolaio da donna, Barriera N. 33, corte I p. 858

Ricercasi ragazzo mezzo-facchino, paga settimanale 5 corone. Indirizzo Piccolo. 883

Ricercasi donna mezza età per famiglia tedesca, per servizi di casa. Rivolgersi via Acquedotto N. 34 primo piano sinistra. 694

Ricercasi ragazzo età 14 anni di buona famiglia; riceve paga settimanale. Indirizzo Libreria Barriera vecchia 20. 736

Bonne tedesca ricercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 805

Prontamente primaria casa in commissioni ed esportazioni ricerca perfetto corrispondente tedesco ed italiano con cognizioni possibilmente pure del francese ed inglese. Referenze primarie, massima discrezione. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 822

Occorre un tenitore in partita doppia e corrispondente tedesco. — Fermo in posta «M. A.» 878

Praticante buona famiglia trova pronto impiego bella carriera. Indirizzo Piccolo. 883

Orologiaio apprendista ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8331

Signorina tedesca, colta, ricercasi intero dopopranzo, per bambini. Rivolgersi via S. Michele N. 10. 685

Piazzista bene introdotto commestibili, coloniali, drogherie ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 816

Giovane magazziniere e agente doganale pratico vini, caffè, agrumi presentemente occupato cerca migliorare posizione. Gentili offerte sub «Vini» al Piccolo. 8316

Costruttore edile assume lavori, direzione, elabora progetti, preventivi, disegni, prezzi mitissimi. Offerte Costruzioni Piccolo. 896

Ragazza cerca posto cassiera con cauzione. — Via Zaccaria 3, IV, Beltrame. 800

Signorina con attestato lungo servizio cerca posto donna chiavi, cameriera, presso piccola famiglia. Offerte al Piccolo sub «25» 850

Casa in legnami ricerca praticante. Offerte «Praticante», fermo posta Trieste. 637

Scalpellino abile, assiduo lavoratore, cognizioni disegno, cerca prontamente impiego Trieste. Indirizzo Piccolo. 623

ISTRUZIONE

Miss Smith having returned from England, will recommence her lessons and classes. Corso 4, II. 493

Englisch Lady (certificated) give lessons. Distinguished references M. P. via Tigor 7, porta 3. 830

La Danza apprendesi in sezioni separate per bambini, adolescenti, adulti con apposito orario. Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 817

Primo ottobre riprendo lezioni italiano-tedesco (conversazione, grammatica, corrispondenza) calligrafia nonchè ripetizioni tutte materie reali inferiori italiano-tedesche. Gmeinböch, Mercato vecchio 3. 895

La riapertura della concessionata scuola priv. di lingua tedesca E. Adam per i frequentanti le scuole medie e cittadine avrà luogo il 1. d'ottobre a. c. Ammissioni tanto al I quanto al II corso, informazioni speciali e programmi giornalmente in via Farneto 5 A, 1 p. 851

Signorina toscana dà lezioni d'italiano a mitissimo prezzo. Scrivere «Maestra» al Piccolo. 840

AFFITTANZE

Giovanotto cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Barriera, piccola famiglia. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 869

Ricerca camerino ammobiliato uomo solo. Offerte al Piccolo sub «Camerino». 803

Ricercasi a Gorizia villa ammobiliata, con grande giardino, per famiglia. Offerte dettagliate «S. L.» al Piccolo. 825

Signorina cerca prontamente stanza ammobiliata, prezzo mite. Offerte «Stabile» Piccolo. 903

Affittasi nettissima stanza ammobiliata mitissime pretese. SS. Martiri 6, sinistra. 841

Affittasi prontamente stanza grande benissimo ammobiliata. Carradori 6, 1, sinistra. 867

Affittasi stanza ammobiliata con stufa per signori. Acquedotto 20, pianoterra. 871

Affittasi un letto ad operaio onesto, stanza davanti. Indirizzo Piccolo. 873

Affittasi stanza ammobiliata e costo a due signori. Via delle Legna 6, I destra. 602

Affittansi camera e cucina, per persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 878

Affittasi via della Fontana N. 1, II, stanza ammobiliata o vuota. 877

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata, con o senza comodo cucina. Via del Ponte 1, secondo. 879

Affittasi stanza ammobiliata, grande, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 844

Affittansi molti quartieri piccoli, stabile nuovo. Banco Caffè Centrale, mediatore. 866

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Forni 26, I.o. 810

Affittasi stanzetta ammobiliata o vuota, escluse donne. — Commerciale 11, primo piano. 883

Affittasi stanza ammobiliata vista al mare, eventualmente costo. Piazza Negozianti 1, III. 8355

Affittasi bellissima stanza ammobiliata o vuota. S. Spiridione 3, terzo. 848

Affittasi camera ammobiliata con o senza costo in vicinanza posta grande. Indirizzo al Piccolo. 880

Affittasi 1.o ottobre stanza vuota, anche uso scrittoio. Piazza Borsa 4, II. 852

Affittasi una grande stanza parchettata vuota oppure ammobiliata. Valdirivo 7, I.o. 773

Affittasi stanza vuota anche ammobiliata bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 821

Affittasi prontamente stanza ammobiliata anche per due, volendo ingresso libero, costo. Commerciale 10, I. 820

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Sapone 1, primo, casa Caccia. 890

D'affittare camere ammobiliate via Chiozza 14, II p. 573

D'affittare camera ammobiliata unico pigionale, piccola famiglia Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 853

D'affittare una o due stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 872

D'affittare a coniugi o signora sola, due stanze interne, cucina, stanzino, terrazzetta, tutto ammobiliato o no, primo piano, rimpetto volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 828

D'affittare bella stanza grande ammobiliata, per una, due persone. Via Farneto N. 7, I. 865

D'affittare due camerini ammobiliati. Via Malcanton N. 7, II piano. 870

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 876

Stanzetta ammobiliata f. 7, camera vuota grande con cucina. Artisti 3, II, p. 8. 897

Quartiere bellissimo subaffittasi prontamente causa partenza. Acquedotto 10 A. Rivolgersi dal portinaio. 8353

Stanzetta bella ammobiliata affitta distinta famiglia, contro fior. 7, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 891

Stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. — Via Ireneo N. 1, primo piano. 835

Stanza vuota, ariosa, bella vista, casa nuova, affittasi presso signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 860

F. 10 stanza ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 904

Uso scrittoio affittasi bella stanza ingresso libero (eventualmente con gas) Farneto 3, primo. 791

Stanzetta bene ammobiliata affittasi prontamente a persona civile. Indirizzo Piccolo. 776

Una bella stanza ammobiliata da affittare prontamente. Per informazioni rivolgersi portinaio via Crociera 4. 809

A S. Pietro presso Gorizia affittansi stanze con o senza pensione, a prezzi miti. Informazioni presso la sig.ra Juliana Geyer, S. Pietro presso Gorizia. 618

Quartiere 3 camere, cucina affittasi prontamente. Rossetti 45 B. 884

Subaffittasi quartiere composto due stanze disobbligate, camerino, cucina, comodo, acqua, cantina. Via Canova 6, II piano porta 8. Rivolgersi quartiere stesso. 802

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cerco cucina popolare pel primo ottobre buona posizione. Offerte «I. W.» fermo in posta Pirano. 872

Mappamondo possibilmente italiano, ricercasi. Offerte al Piccolo sotto «Mappamondo». 830

Ricercasi buonissimo e bel pianino. Offerte sub «A» Piccolo. 849

Acquisterebbesi macchina fotografica in ottimo stato con tutti accessori. Offerte «Fotografia» Piccolo. 906

Ricercansi bilancia di kg. 500 e carretto uso deposito vino, e copialettere. Indirizzo Piccolo. 832

Ricercansi libri usati per III Reale italiana. Indirizzo Piccolo. 8350

Tinacci usati per vino ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 8349

Uniforme buona completa ricerca volontario fanteria. S. Nicolò 9, IV. 8348

Roiano ricercasi casetta rustica con orto per stabile dimora; offerte sub «Roiano» al Piccolo. 893

Da vendere barili usati di marsala e malaga. Giovanni Spanghero. 8351

Da vendere Mayer Conversations-Lexicon recentissima edizione. Cologna 9 b, I. 899

Vendesi stanza letto opaca falegname Sette fontane 23, corte. 846

Vendonsi grande specchio dorato, lampada appendere, lavamano, sgabello. Cecilia 3, primo. 861

Vendonsi bicicletta quasi nuova, bellissimo paletot color noce, statura piuttosto alta. Indirizzo Piccolo. 726

Vendonsi ettolitri 3 1/2 vino istriano genuino, fino. Indirizzo al Piccolo. 856

Vendonsi bicicletta da signora «Stiria», quadro vero «Malacrea». Via S. Giacomo 3. 808

Per mancanza spazio vendesi focolaio (sparherd) buonissimo stato, stufa lamerino, bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 812

Causa malattia da vendere una delle migliori trattorie, in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 837

Lexikon Meyer ultima edizione, 18 volumi, vendesi prezzo occasione. Libreria Corso 29. 902

Sesana vendesi villa strada principale. Indirizzo Piccolo. 823

Baionetta con cintura, per volontario fanteria, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 818

Libri usati vendonsi ottimo stato, per la seconda ginnasiale italiana. Indirizzo Piccolo. 813

Stanze pranzo finissime, intagliate, noce opaca fiorini 180, 225, 300. Palazzo Diana, Esposizione mobili Dalla Torre. 739

Complete stanze matrimoniali noce opaca, marmi scuri, fiorini 150, 180, 220, 300. Esposizione mobili palazzo Diana, Dalla Torre. 739

Bigliardo, mobilio completo per caffè, vendonsi condizioni favorevoli. Rivolgersi Matteo Jedrecich, via Governo 2, Fiume. 760

Botti vuote da vendere, presso de Gioia, San Lazzaro 8. 854

Piano Bösendorfer corto, voce da concerto vendesi. Sebastiano 1, piumista. 857

Cani da guardia da vendere. Via Media 25. 844

Pianino buonissima voce e camera da letto opaca finissima vendonsi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 882

Botti uso vino da vendere via Vienna 5, magazzino. 900

Bicicletta inglese nuova e Wallenrad buonissima vendonsi. Orologiaio Passo San Giovanni. 881

Causa partenza cederebbesi bella gattina, chi avrebbe il buon cuore di prenderla scriva, sino al 1.o ottobre, sub «Cuore gentile» Piccolo. 842

Mandolino acero bellissima voce affatto nuovo fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 838

Bicicletta «Liberté» nuova del tutto vendo fiorini cento. Indirizzo Piccolo. 834

Volontario vende uniforme completa buonissimo stato. — Indirizzo al Piccolo. 8347

Mandolino zittera chitarra apprendesi in tre mesi. Via Nuova 37, II. 888

Causa partenza vendonsi mobilie esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 892

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita crocetta con 6 diamanti. Trattandosi cara memoria mancia portandola al Piccolo. 807

Persona conosciuta veduta raccogliere lunedì ore 5 1/4 Ponterosso oggetti preziosi, pregata, scanso dispiaceri, depositarli Piccolo, trattandosi cara memoria. Generosissima mancia. 863

Smarrito pacchetto lettere piazza Legna. Mancia chi lo porterà Piccolo. 804

DIVERSI

Quadro. Ero due sere, ma non va. A domani. Specchio. 911

Martedì 18 corr. signore attese. (Via della Stazione) m'è stato impossibile; posta centrale lettera. Sub Edgardo. 909

Perchè volar dov'ombra regna e non luce splende! Non può essere amica la voce che Ella intende. 824

Nera. Ritiri come accordatici. Risponda istesso luogo, mio nome. Saluti. 806

Forestiero buona posizione vorrebbe sposare triestina. Dote, coltura, preferite. Sub «2222» posta restante. 898

Scettica. Non comprendo inserzione ieri, nulla avendo appreso. Prego schiarimenti. Vedovo. 827

Costanza. Invano attesi persona incaricata di parlarmi. Ti pentisti? 826

G. Nel caso che mi accadesse qualche cosa, sarà facile di rintracciare l'instigatore. 874

Carissima M. Ho da scriverti; come devo fare? P. B. 901

100.000 fiorini al 4 1/5 0/0 per prime e seconde intavolazioni disponibili. Mutui maggiori 1/2 0/0 provvigione. Massima segretezza. Offerte «Segretezza» Piccolo. 8354

Quindicimila corone cercansi su stabile La intavolazione. Offerte al Piccolo «Carlo 15». 810

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercasi 5000 fiorini a 5½% prima intavolazione sopra stabile. Indirizzo Piccolo. 830

Masseuse-Tichy del Regio Stabilimento di Recoaro ha trasferito il suo domicilio in via Farneto N. 34. Avvisa i suoi clienti e raccomandasi ai signori medici. 781

Sarta donna riceve ordinazioni, prezzi miti. Via Gelsi 8, pianoterra. 811

Autorizzato maestro di ballo Giulio Mortarra terrà stasera ore 8 lezione. Torrente 16. 868

Signorina cerca compagna per viaggio. Offerte «Elda» al Piccolo. 831

Cartoline «Trieste» ecc. novità grandioso assortimento. Ernesto Fano, Corso 18, primo piano. 836

Hawelok Loden uomo donna fanciulle ragazzi grandioso assortimento Mantelline, Sacchetti signora 500 pezzi. Salone Barriera 15. 907

Mercurio (Il) porta estrazioni Milano, Bruxelles ecc. Vendesi via Teatro, Agenzia Hirschfeld. 845

Novità. Cartoline illustrate grande assortimento. Cartoleria Clementina Vivante. Passo S. Giovanni. 908

Lucidatura parchetti, pulitura completi quartieri. Prezzi bassi. Stabilimento pulitura, via San Giovanni 4. 884

Velocipedisti. Mantelli tubi d'aria, accessori, carburo, fanali acetilene. — Acque 11. 814

Eleganti camice da signori, bianche 1.15 a pieghe 1.30, da notte 1.35, colletti 4 doppi 14, polsini 24, specialità Cravatte da 25 in poi. Novità stoffe calzoni da 2 in più. E. Rottemberg, via Caserma 1, I piano. 887

Liquidazione per cessazione commercio vendonsi tutti mobili utensili esistenti via Sanità 17. 8264

Pasta di Napoli. Quella genuina, strafina vendesi a 32 soldi in Piazza Ponterosso 3 e via Campanile (casa Brunner). 506

Trenta soldi litro soprafino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iuroev. Cavana 11. 404

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 175

Insuperabile Lacca lucida oro, soldi 40 la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 176

Capelli grigi. Tintura ristoratrice, innocua, ridona colore naturale. Farmacia Cibei (Lussinpiccolo) (Trieste): Farmacie Zanetti, Picciola, Serravallo, (Fiume) Catti, Prodam. 167

Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura Stomatica purgativa del farmacista Piccoli. 30121 (3)

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate Pastiglie Prandini. 3283

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8179